

**ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE via SILVESTRI, 301**

*Sez. ass.: Liceo Scientifico "M. Malpighi" - Via Silvestri, 301  
Sez. ass. : Istituto Tecnico Industriale "A. Volta" - Via di Bravetta, 541*

# **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**a.s. 2022-2025**



## INDICE

### PARTE 1 - L'ISTITUTO E IL SUO CONTESTO

1. PREMESSA	4
2. LA SCUOLA	5
2.1 La sede di via Silvestri, 301 - via di Bravetta, 385	5
2.2 La sede di via di Bravetta, 541	6
2.3 Dove siamo	8
3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	9
3.1 L. S. "MARCELLO MALPIGHI"	9
3.2 I.T.I.S. "ALESSANDRO VOLTA"	14
3.3 Progetti di Riqualificazione	20
4. RISORSE PROFESSIONALI	21
4.1 ALLEGATO 1 - DIRIGENZA CORPO DOCENTE E PERSONALE ATA	21
4.2 Piano di Formazione del personale	21

### PARTE 2 - LE SCELTE STRATEGICHE e L'OFFERTA FORMATIVA

1. FINALITÀ	24
2. OFFERTA CURRICOLARE	
2.1 Indirizzi di studio: quadri orario e profili	
2.2 Educazione Civica	32
3. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA CURRICOLARE	46
3.1 Linee di sviluppo triennale per assi tematici	47
3.2 ALLEGATO 2 - Ampliamento della programmazione annuale: i progetti extracurricolari	47
3.3 Attività per il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)	47
3.4 ALLEGATO 3 - Piano per la didattica digitale integrata	48
3.5 PCTO	49
3.6 Orientamento	50
4. LA DIDATTICA	51
4.1 Programmazione	51
4.2 Valutazione degli apprendimenti	52
5. INCLUSIONE SCOLASTICA	57
5.1 Recupero	57
5.2 Bisogni Educativi Speciali - Sostegno	57

ALLEGATO 2 - PROGETTI EXTRACURRICOLARI

ALLEGATO 3 - PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA



# PARTE 1

## 1. PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è elaborato ai sensi della Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della nostra istituzione scolastica, è elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto (comma 14.4) ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia.

Il Piano è "coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi" e "riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta normativa" (comma 14.2). Opera nel quadro delle

finalità generali per la cui attuazione la legge ripropone l'autonomia delle istituzioni:

- “per innalzare i livelli d’istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti,
- rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali;
- per prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo
- educativo, culturale e professionale dei diversi gradi d’istruzione;
- per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione
- e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e d’istruzione
- permanente dei cittadini" (comma 1).

Nel P.T.O.F. sono state declinate le nuove indicazioni normative in relazione ad un'identità già delineata nel precedente in quanto frutto di un accurato lavoro di integrazione di diverse esperienze formative integrate da:

- una più articolata definizione delle finalità generali, che meglio tiene conto delle diverse
- anime dell'Istituto;
- l'attenzione specifica ai programmi di PCTO Percorsi per le competenze trasversali e
- l'orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro) per tutti gli indirizzi;
- la nuova enfasi sulla Formazione dei docenti;
- il potenziamento delle attività finalizzate all'inclusione e al contrasto di ogni forma di
- discriminazione;
- l'avvio di un percorso sistematico per il potenziamento delle competenze digitali attraverso il
- “Piano Nazionale Scuola digitale" (P.N.S.D.);
- una nuova progettualità che va ad integrare la già tradizionalmente ricca gamma di
- proposte formative.

- Attuazione delle nuove linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica in
- applicazione dell'art 3 legge n 92 del 20 agosto 2019
- Attuazione delle linee guida per lo svolgimento della didattica digitale integrata (DM 39/2020)

## 2. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L'I.I.S. Via Silvestri, 301 si trova nel XII Municipio composto dalle zone: Gianicolense, Portuense, Bravetta, Pisana e Castel di Guido, a loro volta caratterizzate dai quartieri di Monteverde Vecchio e Nuovo, in cui sono presenti grandi aree verdi come il parco di Villa Doria Pamphilj e la Valle dei Casali e da agglomerati ad alta densità urbana come i complessi sorti tra Via Bravetta e Via della Pisana e da insediamenti agricoli come l'azienda comunale di Castel di Guido.

Nel corso degli anni, i criteri di accesso non più vincolati alla territorialità stretta hanno determinato l'afflusso di un'utenza sempre più eterogenea, benché la maggioranza degli iscritti provenga tuttora da scuole statali secondarie di primo grado della zona

### 2.1.1 Il complesso del Buon Pastore

Il complesso monumentale del Buon Pastore è sede di una delle due sezioni associate dell'IIS "VIA SILVESTRI, 301": il Liceo Scientifico "Marcello Malpighi" ospita inoltre gli uffici di Presidenza e Segreteria.

L'imponente struttura, che domina verso sud la Valle dei Casali e verso nord gli edifici del moderno quartiere Bravetta, fu edificata a partire dal 1929 per ospitare la "Casa Provinciale della Congregazione di Nostra Signora della Carità del Buon Pastore di Angers" su progetto dell'architetto Armando Brasini. Venne inaugurata nel 1933 e completata nei primi anni '40.

Con un'estensione pari a circa 12.000 m<sup>2</sup>, il complesso presenta un elaborato impianto planimetrico, articolato simmetricamente intorno al "Cortile degli Angeli", accessibile dall'entrata principale ad angolo tra via Silvestri e via Bravetta, su cui si affaccia la chiesa che s'ispira con l'elegante cupola e l'altissima guglia all'architettura borrominiana. Intorno si sviluppano le due ali laterali con cortili porticati ampi e luminosi, circondate da giardini e piazzali a parcheggio.

Su richiesta degli abitanti del quartiere, nel 1969 parte del Buon Pastore iniziò ad essere utilizzata come sede del LS "M. Malpighi". Nel corso del successivo anno si insediarono l'ITCG "A. Ceccherelli" e l'ITIS "A. Volta". Nel 1983 quest'ultimo istituto si è spostato nella nuova sede di via di Bravetta n. 541.



Il complesso del Buon Pastore



Cortile degli Angeli



Angeli bronzei

## 2.1.2 La Sezione Associata Liceo Scientifico "M. Malpighi"

Il Liceo Scientifico "M. Malpighi" occupa quasi interamente il complesso ed è accessibile da via Silvestri n. 301 varcando un portale carrabile e attraversando un ampio giardino esterno con parcheggi e campi sportivi sia dal monumentale portone principale, che si raggiunge con il percorso pedonale, partendo dall'ingresso situato all'incrocio tra via Silvestri e via di Bravetta, o entrando dal cancello carrabile di via Bravetta n. 383, che fiancheggia il campo sportivo esterno e conduce ai parcheggi per auto e motocicli, tutto circondato da una vasta area verde.

Entrando si accede al "Cortile degli Angeli", antistante alla Chiesa e circondato da un vasto porticato, ai lati di questo maestoso cortile si accede con due scalinate, una a destra ed una a sinistra al piano rialzato dell'edificio.

Il Liceo si sviluppa principalmente su tre piani serviti da un corpo scala principale, uno secondario utilizzabile come via di fuga e da due ascensori; al quarto piano sono collocate solo due aule speciali.

L'aula magna e la sala professori sono al piano rialzato direttamente raggiungibile dal cortile d'ingresso; le aule scolastiche, i laboratori e le aule speciali sono collocati ai piani superiori, il piano terra ospita palestre e spazi sportivi

Nel mese di giugno 2013 sono stati inaugurati i nuovi locali della Biblioteca scolastica, posti al piano rialzato, all'interno di luminoso portico completamente vetrato.

Per i colloqui con i genitori viene utilizzata un'ampia sala al pianterreno.

Nel piano interrato la scuola dispone di un piccolo teatro.



Ingressi Liceo Malpighi



## 2.2 La sede di via di Bravetta, 541

### 2.1.1 Il complesso architettonico

Il complesso architettonico L'Istituto Tecnico Industriale Statale "A. Volta" nasce il 1° ottobre del 1970 come Istituto Tecnico per l'Elettronica, nel complesso monumentale del Buon Pastore in Via di Bravetta 383, dove, per alcuni anni, vive in "condominio" con altri indirizzi scolastici. L'aumento del numero delle classi richiede, infatti, una nuova sede, che viene edificata allo scopo sulla stessa via al n. 541, non facilmente individuabile perché di sotto il livello stradale.

Negli anni '80, esattamente 1982, l'architetto Luigi Pellegrin, noto come "l'architetto delle



scuole” per i numerosi complessi scolastici progettati, realizza il grande edificio in stile razionalista, dalle moderne concezioni architettoniche, pienamente rispondenti alle norme antisismiche; per lui, infatti “dalle scuole si misura il grado di civiltà di un paese”.

L’Istituto "Alessandro Volta" nasce come edificio simbolo, in grado di riqualificare la periferia, un polo di attrazione. Un sistema di spazi staccati dal terreno i cui la prefabbricazione è spinta fino ai suoi limiti con laboratori a terra, aule didattiche sospese e due tecnologie costruttive: cemento armato e ferro, cui si aggiunge il vetro, mentre i colori rosso, blu e giallo rendono l’edificio vivo e brillante.

### 2.1.2 La Sezione associata "A. Volta" - I.T.I.S e Liceo Scientifico con opzione delle Scienze Applicate

L’edificio, a più piani con ascensore, dotato di strutture sportive, è privo di barriere architettoniche e presenta ampi spazi aperti con possibilità di parcheggio e strutture specifiche per i laboratori.

Vanto dell’istituto è l’Aula Magna, ambiente riservato al Collegio Docenti, alle assemblee degli studenti ed alle attività extra-curricolari.

Rispondente rigorosamente a tutte le vigenti norme di sicurezza, accoglie 450 posti a sedere.

Con l’istituzione di nuovi percorsi scolastici, l’ITIS "Alessandro Volta", nel 2000, apre le porte al 1° corso del Liceo Scientifico Tecnologico per l’informatica.

In seguito, il riordino dei cicli scolastici ha dato una nuova “veste” agli indirizzi originari nell’Istituto; attualmente l’offerta formativa è di due tipologie:

- 1) Tecnico ad indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica con articolazione Elettronica.
- 2) Liceo Scientifico con opzione delle Scienze Applicate.



## 2.1 Dove siamo

Le sezioni associate dell'IIS Via Silvestri 301 si trovano a poca distanza fra loro (circa 300 metri): la sezione L.S. "M. Malpighi" al numero civico 301 di Via Silvestri e al n. 383 di Via di Bravetta e la sezione L.S. op. Scienze Applicate e I.T.I.S. "A. Volta" al n. 541 di Via di Bravetta.

Sono facilmente raggiungibili da:

- PORTUENSE – TRULLO:  
con linea 786 - 98F - 808
- BRAVETTA – PISANA  
con linee 98 - 889 - 808
- MASSIMINA - CASALE LUMBROSO:  
con linee ACOTRAL più 889 - 088
- MONTE VERDE - COLLI PORTUENSI:  
con linee H - 31 - 33 – 8
- STAZIONE TERMINI:  
con linee N15 – H
- BOCCEA - VAL CANNUTA:  
con linea 889
- AURELIO - GREGORIO VII: con linea 98





### 3 LE STRUTTURE DELLE SEZIONI ASSOCIATE

#### 3.1 LICEO SCIENTIFICO "M. MALPIGHI"

##### 3.1.1 LOCALE COVID ( per EMERGENZA sospetto di infezione)

- locali da utilizzare come ambiente per la sosta momentanea di chi, personale in servizio, studenti o esterni, dovesse evidenziare sintomi riconducibili a Covid-19 (a partire dalla temperatura superiore a 37,5 gradi alla rilevazione).
- Le chiavi del locale e della porta esterna dovranno essere sempre mantenute disponibili in tempo reale nel box accoglienza.
- Nei locali Covid sono a disposizione i seguenti DPI: mascherina FFP2, visiera trasparente, guanti e camice monouso.
  - Nel caso di rilevazione di temperatura anomala, in particolare, chi ha in carico la procedura mette in atto tutte le azioni per garantire la propria sicurezza, come da formazione ricevuta

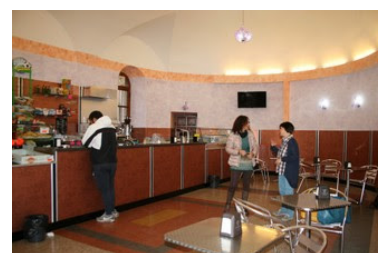
##### 3.1.2 Biblioteca - Videoteca

- È situata nel portico in un luminoso spazio completamente vetrato;
- Presenta una collezione di circa 18.000 volumi e di circa 500 DVD.
- L'assistente della Biblioteca, sig. Salvatore Di Placido, assicura il servizio di prestito e di consultazione.
- La Biblioteca è aperta tutte le mattine dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 14.00, agli studenti e agli utenti interni alla scuola.



##### 3.1.3 Bar interno

- È situato al piano rialzato in un ampio ambiente;



##### 3.1.4 Laboratorio di Biologia

- È dislocato al terzo piano.
- Ha 10 banchi-alunni per un totale di 30 postazioni, per le esercitazioni, è adeguatamente attrezzato con apparecchiature tecnico-scientifiche.
- Vi si svolgono lezioni, in particolare per le classi del biennio, sul corretto uso del laboratorio, lezioni tecnico-sperimentali, sull'uso dei microscopi e sulle tecniche microbiologiche;
- Assistente tecnico: Cinzia Stilo.



### 3.1.5 Laboratorio di Chimica

- È dislocato al terzo piano.
- Consta di 30 postazioni di lavoro disposte su 5 banconi piastrellati dotati di lavello di apparecchiature tecnico-scientifiche;
- L'attività sperimentale si prefigge di aiutare il singolo studente a comprendere i fenomeni chimico-fisici e coinvolge le classi terze, quarte e quinte, saltuariamente le classi del biennio;
- Assistente tecnico: Cinzia Stilo.



### 3.1.6 Laboratorio di Fisica

- È dislocato al terzo piano in uno spazio molto ampio;
- È dotato di banchi-alunni attrezzati per esperienze e di numerose apparecchiature sistemate in appositi armadi; ha un'officina per riparazioni e piccole realizzazioni.



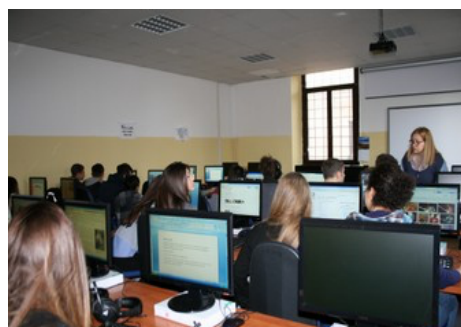
### 3.1.7 Laboratorio Informatico

- È dislocato nell'ala centrale del secondo piano;
- È dotato di 15 postazioni per 30 alunni, collegate in rete e ad internet, con LIM. Permette lo svolgimento di lezioni ed esercitazioni in orario curricolare ed extracurricolare articolate secondo una didattica multimediale.
- Assistente tecnico: Paoletta Cannas.



### 3.1.8 Laboratorio Linguistico

- È dislocato nell'ala centrale del secondo piano.
- Il laboratorio è fornito di LIM e di 24 postazioni per gli alunni ed una per il docente, dotate di cuffie e microfoni, collegate in rete ed ad internet. È usato in orario curricolare dai docenti di lingua con le loro classi.
- Assistente tecnico: Sig.ra Paoletta Cannas.



### 3.1.9 Centro Sportivo Scolastico

– La scuola dispone di tre palestre ed alcuni spazi esterni per lo svolgimento delle attività motorie: una palestra grande con relativi campi di pallavolo e pallacanestro; una palestra piccola per le esercitazioni ginniche a corpo libero; una palestra allestita per il potenziamento muscolare ed il fitness; un campo polivalente (pallavolo, calcio a cinque, pallacanestro); un cortile interno con un campo ed uno esterno con tre campi per la pallavolo.



### 3.1.10 Aula Magna

– È collocata al piano terra dell'edificio.  
– È un ampio spazio polifunzionale con vano ed impianto per proiezioni-video, connessione internet e TV. Al suo interno è collocato un pianoforte a coda. La capienza è tale da poter ospitare fino a quattro classi circa ed è pertanto utilizzata per le attività didattiche sperimentali a classi aperte, riunioni, mostre, conferenze, proiezioni.



### 3.1.11 Aule di Disegno e Storia dell'Arte

– Un'aula di disegno è collocata al 2° piano dell'edificio ed è attrezzata con tavoli individuali per il disegno e LIM.  
– Sarà presto disponibile un'altra aula di dimensioni e posizione corrispondente, posta al primo piano, che è stata ricavata, durante i recenti lavori di ristrutturazione.



### 3.1.12 Laboratorio di Acquaforte

– Il laboratorio è costituito da alcuni locali situati al quarto piano. È fornito di un torchio per la stampa delle acquaforti ed è utilizzato per un corso extracurricolare, funziona ormai da 36 anni grazie all'opera meritoria del prof. Ernesto Brolli, con lavori esposti annualmente nel liceo.



### 3.1.13 Laboratorio Musicale

- È un'aula insonorizzata collocata nell'ala centrale del secondo piano;
- È dotata di un impianto stabile (sala d'ascolto attrezzata), di un pianoforte verticale e di un patrimonio di base di materiali sonori.



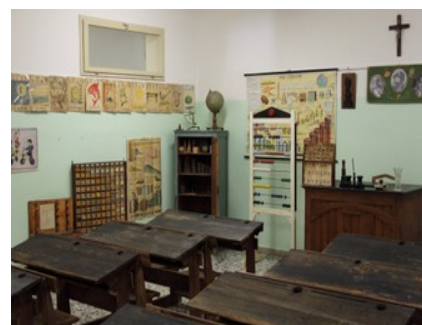
### 3.1.14 Laboratorio di Educazione Ambientale

- È costituito da un'aula situata al secondo piano;
- è dotato di un centro informatico per l'elaborazione dei dati, di sussidi audiovisivi e materiale editoriale specializzato, è utilizzato in orario curricolare ed extracurricolare.
- Vi è annesso un laboratorio fotografico, corredato di tutta la strumentazione ottica necessaria, per il monitoraggio del territorio e per svolgere corsi di fotografia per gli alunni.



### 3.1.15 Laboratorio di Storia

- Il Laboratorio di Storia, attivato nell'anno scolastico 2001-02, è collocato in un'ampia aula ad esso dedicata, al primo piano dell'istituto.
  - Essa è fornita di computer e di materiale di consultazione e di studio, attraverso cui gli studenti possono lavorare attivamente.
- L'aula è dotata d'un televisore con videoregistratore, di un proiettore, di un computer e viene utilizzata dai professori del Dipartimento di Filosofia e Storia come aula video per filmati storici.



### 3.1.16 Aula per l'Orientamento Scolastico

- È uno spazio attrezzato a disposizione degli studenti del liceo e degli abitanti del territorio. È dotata di un computer. Nell'aula vengono raccolti, per essere poi distribuiti, tutti materiali inviati dai soggetti interessati e riferibili all'orientamento scolastico.
- L' Aula prevede anche l'allestimento graduale di una biblioteca specifica e di un archivio dei materiali più significativi, selezionati dalla Commissione per l'Orientamento.



### 3.1.17 Aule di proiezione

- Due aule sono collocate al terzo piano e dotate di televisore, videoregistratore, lettore DVD e VHS e possibile connessione al computer, usate anche per la visione di film.
- L'aula dell'ex-biblioteca, al primo piano, è diventata un'aula per proiezioni, dotata di proiettore, schermo grande e PC, e conferenze per piccoli gruppi.

### 3.1.18 Aula Cic

- È collocata al primo piano, è allestita con una scrivania, un computer con collegamento Internet, librerie ed è utilizzata per gli incontri di docenti, alunni, famiglie con lo/la psicologo/a responsabile dello Sportello CIC (Centro di Informazione e Consulenza).

### 3.1.19 ex chiesa del Complesso Monumentale del Buon Pastore

La ex- chiesa costituisce uno spazio non comune e di elevata qualità architettonica a disposizione dell'Istituto per particolari attività come mostre didattiche, svolgimento delle Olimpiadi della Matematica o degli esami dell'indirizzo Cambridge.



### 3.1.20 Laboratorio informatico primo piano ala destra

Il laboratorio, dislocato al primo piano e attrezzato con 25 postazioni, ospita le classi per le attività curricolari e corsi pomeridiani extracurricolari come quello di disegno al computer (CAD). È dotato di LIM e stampanti laser e 3D.



### 3.1.21 Laboratorio informatico terzo piano ala destra

È dislocato al terzo piano ed è attrezzato con 23 postazioni, n. 2 stampanti laser e LIM. È utilizzato dalle classi del Liceo Scientifico per Matematica biennio.



### 3.1.22 Laboratorio di Scienze/Chimica alla destra

Il laboratorio è dislocato al terzo piano ed è attrezzato con 30 postazioni (5 tavoli da 6 posti di lavoro ciascuno, con piano in ceramica) per esperimenti di vario genere di scienze. È utilizzato dalle classi del biennio scientifico per esercitazioni pratiche in Scienza della Materia e Scienza della Natura



### 3.1.23 Laboratorio di Fisica alla destra

Il laboratorio è dislocato al terzo piano ed è attrezzato con 30 postazioni attrezzate per applicazioni di meccanica, termologia ed elettricità. È dotato inoltre di 1 postazione informatica. È utilizzato dalle classi del biennio / triennio del liceo scientifico per esercitazioni pratiche in Fisica.



### 3.1.214 Laboratorio di Disegno secondo piano alla sinistra

In aula di vaste dimensioni sono presenti n. 27 tavoli da disegno attrezzati con tecnigrafi, è inoltre dotato di 1 postazione informatica per il docente con software CAD e una LIM. È utilizzata dalle classi del triennio del Liceo Scientifico per Disegno e Storia dell'Arte.



## 3.2 PLESSO "ALESSANDRO VOLTA"

### 3.2.1 Biblioteca

– Dislocata al secondo piano, è fornita di ben seimila volumi razionalmente disposti che, grazie alla ricerca computerizzata, sono facilmente individuabili. Attualmente non utilizzata perché in fase di ristrutturazione.



### 3.2.2 ECDL Center

– Dislocata al piano terra, è un'aula dedicata con ingresso-uscita di sicurezza indipendente. È dotato di n°12 postazioni di lavoro per l'effettuazione di corsi ed esami ai fini della Certificazione ECDL per il conseguimento della Patente Europea.



### 3.2.3 Aula Conferenze- Multimediale

– Dislocata al piano terra, è un'aula dedicata con ingresso-uscita di sicurezza indipendente, dotata di video-proiettore, LIM, impianto audio e accesso alla rete per ogni singola postazione (2x24 =48). L'aula è a disposizione dei docenti e degli studenti dell'Istituto come sussidio didattico.

– I prodotti multimediali, mappe, slide, pagine web e documenti, integrano le singole attività di studio nell'ambito delle diverse materie.

– Lo spazio è destinato ad accogliere anche eventi, corsi di aggiornamento conferenze e tele-conferenze con apposita sala di regia.



### 3.2.4 Laboratorio di Scienze e Biologia

- Dislocato al piano terra è un'aula dedicata con ingresso-uscita di sicurezza indipendente.
- È fornito di dotazioni didattiche di primissimo ordine: n.36 postazioni attrezzate per esperimenti di vario genere, proiettore e LIM, N 10 di microscopi, modellini plastici per lo studio dell'anatomia, collezioni di minerali e rocce.
- Un rilevante supporto alla didattica delle Scienze della Terra e di Biologia per il Biennio dell'ITIS e per il Liceo delle Scienze Applicate.



### 3.2.5 Laboratorio di Chimica

- Dislocato al piano terra è un'aula dedicata con ingresso- uscita di sicurezza indipendente;
- È fornito di N 30 postazioni aspirate, N 1 cappa aspirante, bilance analogiche e bilance digitali di precisione, N 1 centrifuga, pompe a vuoto, pietre ad alta precisione, distillatore, estrattore SOXHLET, stufa termostata, essiccatori, riscaldatore elettrici con agitatore magnetico, conduttimetri e PHmetro; per ogni postazione è presente l'allaccio alla rete gas metano con un rubinetto Bunsen e allaccio alla rete elettrica, una LIM interattiva comprensiva di video proiettore con relativo PC portatile; doccia di emergenza e doccia lava-occhi; N 2 armadi aspiranti per lo stoccaggio delle sostanze infiammabili e N 1 per gli Acidi e le Basi.
- Molteplici sono le esperienze svolte in laboratorio, tra queste: dimostrazione delle leggi dei gas, saggi alla fiamma, titolazioni Acido-Base, costruzione di una pila, ossidoriduzioni, distillazione.
- L'utilizzo del laboratorio è fondamentale supporto alla didattica per il Biennio dell'ITIS. In laboratorio è obbligatorio indossare un camice di cotone, ignifugo e antiacido, nel rispetto delle norme di sicurezza.



### 3.2.6 Aula CIC

- Vi si svolge l'attività di sportello istituzionale C.I.C. (Educazione alla salute).



### 3.2.7 Laboratorio di Fisica

- Dislocato al piano terra è un'aula dedicata con ingresso-uscita di sicurezza indipendente; è fornito di N 34 postazioni attrezzate per applicazioni di meccanica, termologia ed elettricità; una LIM con PC e video-proiettore.
- È curricolare per il Biennio dell'ITIS come rilevante supporto alla didattica.



### 3.2.8 Laboratorio di Disegno

- Dislocato al piano terra
- È fornito di n. 31 tavoli da disegno, una lavagna luminosa, una LIM, una stampante e strumenti di misura e di controllo. I tavoli di disegno sono strumento necessario per l'acquisizione delle abilità grafiche relative alla geometria descrittiva con l'uso degli strumenti "tradizionali".
- L'uso della LIM amplia l'offerta formativa favorendo l'acquisizione di abilità informatiche applicative.
- Per il triennio del Liceo delle Scienze Applicate, l'uso del laboratorio è prevalentemente con materiali audiovisivi.



### 3.2.9 Tecnologia Progettazione di Sistemi Elettronici ed Elettrotecnici (TPSEE)

#### Laboratorio di TPSEE 1:

- Dislocato al piano terra
- consta di n. 28 postazioni, alimentazione a 24 volts per saldatori e impianto di aspirazione dei fumi.
- Progettazione e realizzazione di circuiti digitali, elettrici ed elettronici



#### Laboratorio di TPSEE 2:

- Dislocato al piano terra
- Consta di n° 13 postazioni di lavoro collegate in rete LAN, PC con processore INTEL I 5, software Windows 7, programmi Open Source dedicati al CAD elettronico, connessione Internet a banda larga e LIM.



- Analisi e simulazione dei circuiti digitali, elettrici ed elettronici.
- Il laboratorio ospita anche gli studenti impegnati a seguire il corso CISCO: programma di formazione per Tecnico di Reti Dati con lo scopo di fornire le conoscenze teoriche e le abilità pratiche necessarie all'inserimento nel mondo del lavoro nel campo delle tecnologie di rete.
- Le competenze acquisite sono documentate con la certificazione CCNA-L.

### 3.2.10 Palestra

- Dislocata al piano terra con ingresso indipendente.
- È dotata di due spogliatoi con sei docce ciascuno, perfettamente funzionanti usate dagli studenti durante le ore curricolari; per le sue caratteristiche, m.34x24= mq. 768 di superficie per 8 metri di altezza, rispondenti alle normative CONI, ha ottenuto l'omologazione per la disputa di partite di Pallavolo e Basket.



- La palestra comprende:
  - un campo di pallacanestro m.26x14 (idoneo per tutti i campionati regionali, serie D);
  - un campo di pallavolo m.18x9 situato al centro della palestra e 2 campi allenamento sovrapposti di m.18x9;
  - tribuna mobile omologata 100 posti;
  - 3 spogliatoi per un totale di 46 posti con distanziamento Covid e 9 docce;
  - 20 spalliere
  - 1 palco di salita m.5 (3 pertiche 1 corda);
  - attrezzatura per la ginnastica artistica (2 parallele, anelli, asse di equilibrio, cavallo, trampolini elastici, plinto);
  - attrezzatura per la pallamano (porte e palloni);
  - attrezzatura per il tiro con l'arco (paglioni, cavalletti, archi e frecce);
  - attrezzatura per il calcio tennis (rete e palloni);
  - attrezzatura per il badminton (rete, racchette e volani);
  - 1 pistino di atletica leggera m. 60 utili con 2 corsie;
  - 1 pedana con buca per il salto in lungo;
  - ritte, asse e materassi paracadute per il salto in alto;
  - ostacoli di varia dimensione.

### 3.2.11 Palestra piccola

- All'interno del plesso è presente un'aula ginnica con 4 tavoli da tennis tavolo e spazio fitness con attrezzi specifici (macchine, pesi, bilancieri).
- Il plesso è dotato di tutto il materiale di uso comune per le attività di scienze motorie.

### 3.2.12 Laboratorio Linguistico

- Dislocato al secondo piano.
- È fornito di 28 postazioni di lavoro e dotato di un sofisticato sistema elettronico che permette allo studente di partecipare attivamente alle lezioni comunicando direttamente con il professore o sentire in cuffia la corretta pronuncia e di confrontarla con la propria. Attualmente non utilizzata perché in fase di ristrutturazione.



### 3.2.13 Laboratorio di Misure Elettroniche

- Dislocato al terzo piano si divide in due ambienti, uno dedicato alle classi terze, l'altro dedicato alle classi quarte e quinte dell'ITIS.
- Le postazioni di lavoro sono n°20; ogni postazione è dotata di oscilloscopio doppia traccia, generatore di segnale, alimentatore doppio, multimetro digitale, bread-board per montaggio dei circuiti sperimentali, frequenzimetri, misuratori di distorsione, ponte di misure, multimetro ad alta precisione con visualizzazione grafica e LIM nonché una videocamera con microscopio per la visualizzazione dei microcircuiti.
- L'attività per le 3° classi si basa prevalentemente sullo studio del comportamento dei circuiti elettrici e digitali, per le classi 4° e 5° lo studio e il comportamento di circuiti elettronici.



### 3.2.14 CED (centro elaborazione dati)

- Dislocato al terzo piano, è utilizzato dalle classi del triennio dell'ITIS come supporto informatico alle esercitazioni pratiche.
- Sono presenti N 12 postazioni di lavoro, è utilizzato, più specificatamente, per l'elaborazione grafica e statistica dei dati acquisiti nel laboratorio di misure; programmi software Multisim permettono la simulazione dei circuiti, successivamente sperimentati.
- Il Software e l'Hardware sono aggiornati alle ultime release del 2014.



### 3.2.15 Laboratorio di Robotica- Pneumatica

- Dislocato al terzo piano, consta di N 8 postazioni di lavoro fornite di alimentazione elettrica e pneumatica con una dotazione completa di accessori per circuiti pneumatici quali valvole, distributori, manometri e regolatori di pressione.
- È utilizzato dalle terze e quarte dell'ITIS nell'ambito della materia di Sistemi; le esercitazioni prevedono due fasi
  - la prima la comprensione degli schemi pneumatici,
  - la seconda l'allestimento del pannello pneumatico per effettuare la prova.



### 3.2.16 Laboratorio di Sistemi Automatici

- Dislocato al terzo piano.
- Consta di N.12 postazioni di lavoro fornite di alimentazione in corrente continua e in corrente alternata, ogni singola postazione ha un generatore di funzione, un oscilloscopio a doppia traccia a memoria. Inoltre, è dotata di 25 banchi per lezione frontale.
- In questa sede vengono analizzati i vari tipi di sistemi elettronici applicati alla produzione industriale. Si approfondisce lo studio del funzionamento e controllo dei componenti del microprocessore, nonché hardware e software di qualsiasi computer.



### 3.2.17 Laboratorio di Telecomunicazioni & Domotica

- Dislocato al terzo piano.
- Consta di: n°6 postazioni di lavoro di cui ognuna dotata di oscilloscopio doppia traccia a 20 MHz, generatore di segnale, alimentatore stabilizzato, bread-board per montaggio di circuiti sperimentali; n°4 pannelli di lavoro attrezzati forniti dalla De Lorenzo; ogni postazione De Lorenzo è dotata di oscilloscopio doppia traccia a 20 MHz, generatore di segnale, alimentatore stabilizzato Kenwood e pannelli con circuiti analogico-digitali per lo studio della



manipolazione dei segnali e dei vari tipi di modulazione.

– N°4 pannelli dedicati allo studio delle trasmissioni sia in fibra ottica che tramite MODEM, di una stazione completa di simulazione di una centrale telefonica analogico-digitale.

– N°1 un trasmettitore e ricevitore a microonde (ponte a microonde) che pochissimi Istituti possono vantare di avere e n. 1 analizzatore di spettro fino a 3 GHz; è inoltre a disposizione degli allievi un sistema completo per lo studio delle antenne e delle trasmissioni via "etere".

– Nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa dell'ITI si inserisce bene l'acquisizione di competenze specifiche nel campo della Domotica. Questa area, fortemente interdisciplinare, richiede l'apporto di molte tecnologie, tra le quali: Elettronica, Elettrotecnica, Automazione, Telecomunicazione ed Informatica.

– Il laboratorio è fornito di pannelli della Gewiss Professional; gli elementi costituenti i pannelli non sono a scopo didattico ma sono disponibili commercialmente.

Tutto ciò permette agli alunni di immedesimarsi in un caso reale.

### 3.2.18 Bar

– La sede ha a disposizione un bar moderno e ben attrezzato.

### 3.2.19 LOCALE COVID ( per EMERGENZA sospetto di infezione)

– locali da utilizzare come ambiente per la sosta momentanea di chi, personale in servizio, studenti o esterni, dovesse evidenziare sintomi riconducibili a Covid-19 (a partire dalla temperatura superiore a 37,5 gradi alla rilevazione).

– Le chiavi del locale e della porta esterna dovranno essere sempre mantenute disponibili in tempo reale nel box accoglienza.

– Nei locali Covid sono a disposizione i seguenti DPI: mascherina FFP2, visiera trasparente, guanti e camice monouso.

– Nel caso di rilevazione di temperatura anomala, in particolare, chi ha in carico la procedura mette in atto tutte le azioni per garantire la propria sicurezza, come da formazione ricevuta.

## 3.3 Progetti per la riqualificazione dell'edificio scolastico (Complesso Buon Pastore)

A seguito di rinnovo inventariale è emersa la necessità di una riqualificazione di alcuni spazi dell'edificio scolastico del complesso del Buon Pastore. Tale esigenza nasce sia da considerazioni di ordine pratico, quali l'opportunità di

valorizzare laboratori e aule adibite ad usi speciali, nonché di recuperare alcuni spazi attualmente inutilizzabili (es: sotterranei, archivi); ma anche da altre considerazioni legate a seri motivi di sicurezza, che rendono non più procrastinabile l'intervento.

Si prevede quindi di attuare il progetto di riqualificazione dell'edificio nel corso di tutto il triennio 2021-2025, previa approvazione del Consiglio di Istituto.

## **4 • Risorse professionali**

### **4.1 Dirigenza, corpo docente e personale ATA - modello organizzativo (All.1)**

### **4.2 Piano di formazione del personale**

– Il ricambio all'interno del corpo insegnanti è relativamente basso, essendo il corpo docente stabile, con titolarità di cattedra da anni: ciò permette una discreta continuità didattica. La ricchezza dell'offerta formativa e la tradizione di alta qualità degli obiettivi di apprendimento fanno sì che gli studi risultino piuttosto impegnativi, ma d'altro canto permettono agli studenti di uscire con una buona preparazione liceale e tecnica.

#### **4.2.1 Formazione del personale**

– L'attività di formazione, con la predisposizione del piano, si incardina nel Piano Triennale per l'Offerta Formativa e deve quindi:

- essere coerente con le sue finalità;
- innestarsi su quanto emerge dal Rapporto di Autovalutazione in termini di priorità e di obiettivi di processo;
- tenere conto delle azioni individuate nel Piano di Miglioramento;
- perseguire le priorità e gli obiettivi enunciati nel Piano per la formazione dei docenti emanato dal MIUR.
- Le attività formative di libera iniziativa individuale dei docenti vengono riconosciute e favorite nella coerenza e nel rispetto degli obiettivi enucleati entro tale piano.

#### **4.2.2 Formazione docenti**

Il Piano Annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinato ai docenti è deliberato dal Collegio dei Docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del PTOF, considerando anche esigenze e opzioni individuali.

Dall'anno scolastico 2016/17 la normativa ha istituito gli ambiti territoriali ai quali ha affidato la progettazione e gestione di attività formative, la scuola delibera il proprio Piano di

formazione tenendo anche in debito conto quanto offerto dall'ambito territoriale di riferimento.

Gli obiettivi formativi sono finalizzati all'esigenza di sviluppo delle competenze professionali in ordine:

- alla innovazione didattico-pedagogica;
- al consolidamento e potenziamento delle competenze relazionali, organizzative e metodologico-didattiche;
- al consolidamento e alla crescita culturale nell'ambito dello specifico disciplinare;
- alla necessità di trasformare i Consigli di Classe in laboratori di ricerca-azione per offrire momenti di riflessione e di confronto di esperienze professionali;
- alla necessità di qualificare sempre più l'Offerta Formativa del Liceo allo scopo di contenere l'insuccesso scolastico e contrastare il tasso dei trasferimenti in uscita;
- allo sviluppo di una didattica sempre più integrata;
- alla formazione per l'innovazione tecnologica e relativa alla metodologia didattica;
- al consolidamento della competenza linguistica e metodologica ai fini dell'insegnamento in lingua inglese di discipline non linguistiche.

Il Piano di formazione prevede l'organizzazione di corsi di formazione, anche in rete con altri soggetti, e la partecipazione ad essi del personale, preferibilmente con certificazione finale, col fine di:

- migliorare attitudini collaborative e il confronto tra i docenti per aumentare la possibilità di scambio di idee e strategie didattiche anche per conseguire una maggior condivisione di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica e la valutazione anche con prove trasversali
- formare i docenti sulla didattica per competenze
- raccordare le competenze con la complessità organizzativa che sta assumendo la scuola
- progettare e gestire i percorsi di alternanza scuola -lavoro in rapporto all'attività curricolare e alla relativa valutazione
- prevenire del disagio giovanile nelle diverse forme
- organizzare corsi di formazione sulle tematiche attinenti alla sicurezza e sulla protezione dati.

Verifica e valutazione:

Tutta la formazione del docente sarà documentata.

L'Istituto si impegna a valorizzare le attività formative in modo da renderle patrimonio dell'intera comunità professionale. Per tutte le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla successiva, coerente e pianificata integrazione nella didattica curricolare e/o attraverso iniziative di condivisione e dalla realizzazione di materiali inerenti alla specifica unità formativa.

Per l'a.s. 2021/2022 il Collegio dei Docenti dovrà deliberare, accanto ai corsi proposti nell'ambito 22, la partecipazione volontaria a: Iniziative formative proposte nel catalogo online

della piattaforma S.O.F.I.A. del MIUR.

#### 4.2.3 Formazione del personale A.T.A.

Il personale A.T.A. può partecipare ad iniziative di formazione e di aggiornamento, in relazione al funzionamento del servizio, organizzate dall'Amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati.

Gli obiettivi formativi sono finalizzati all'esigenza di sviluppo delle competenze professionali in ordine:

- formazione sull'innovazione digitale nell'amministrazione;
- formazione alle specifiche competenze, sull'assistenza di base e sugli aspetti organizzativi e educativo-relazionali relativi al processo di integrazione scolastica;
- attuazione dei profili professionali, in particolare iniziative connesse con l'introduzione di nuovi adempimenti amministrativi, applicativi informatici, novità normative;
- iniziative di formazione per figure sensibili in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Organizzazione, anche in rete con altri soggetti, e partecipazione del personale a corsi di formazione, preferibilmente con certificazione finale, relativi a:
  - corsi sulla digitalizzazione e dematerializzazione per gli assistenti amministrativi e per l'Assistente tecnico;
  - corsi sull'uso dei sistemi informatici adottati dalla scuola e sul SIDI per gli assistenti amministrativi;
  - corsi per informatica di base per gli assistenti amministrativi;
  - corsi di formazione su innovazioni amministrative richiesti dal MIUR;
  - corsi sulla sicurezza e tutela della salute per Collaboratori scolastici e per l'Assistente tecnico;
  - corsi sul nuovo Regolamento generale sulla protezione dei dati;
  - gestione dell'emergenza e del primo soccorso;
  - gestione dei beni nei laboratori;
  - funzionalità e sicurezza dei laboratori.

#### 4.2.4 Formazione degli studenti

L'attuazione della legge 107/2015 prevede due ambiti di formazione:

- il Primo Soccorso per il quale sono organizzati corsi specifici nell'ambito del progetto Educazione alla salute;
- la sicurezza sui luoghi di lavoro, per tutti gli studenti e più specificatamente per gli studenti impegnati nei percorsi di PCTO.



## PARTE 2 - LE SCELTE STRATEGICHE e L'OFFERTA FORMATIVA

### 1. FINALITÀ

Il percorso formativo tende a porre lo studente in condizioni di inserirsi nella scuola in modo positivo ed equilibrato grazie all'acquisizione di adeguati strumenti conoscitivi e critici, nel quadro di una convivenza civile, consapevole, armonica e rispettosa delle diversità.

L'educazione alla conoscenza e al rispetto dei diritti, della legalità e della pluralità delle espressioni culturali è un obiettivo formativo centrale, in vista dell'acquisizione, da parte degli studenti, di una mentalità critica e aperta, volta alla sfida dell'incontro con il "nuovo" e il "diverso da sé", in armonia con i temi dello sviluppo sostenibile.

A tal fine la scuola attiverà tutte le sue risorse per:

- promuovere una formazione umana e culturale che tenga presente la centralità dello studente come soggetto responsabile della sua stessa formazione e del suo apprendimento;
- stimolare, mediante l'attivazione di un'efficace offerta formativa, l'assunzione di responsabilità e la capacità di progettare, prendere iniziative e decidere;
- favorire la capacità di collaborazione serena e costruttiva con gli altri, sia nel lavoro di classe sia nelle attività di gruppi più ristretti, così come nei momenti assembleari autogestiti;
- favorire l'orientamento inteso come processo formativo continuo sia nel momento del passaggio da un ciclo di studi all'altro sia in itinere per lo sviluppo e la valorizzazione delle potenzialità personali anche in vista di un inserimento nel mondo del lavoro;
- promuovere lo sviluppo armonico delle capacità intuitive e logiche, necessarie per un'adeguata comprensione di una realtà in continuo mutamento;
- promuovere lo sviluppo di capacità tecnico-pratiche potenziando le attività laboratoriali e le esperienze di PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro);
- sostenere la curiosità e l'azione di ricerca dei giovani in tutti gli ambiti disciplinari, fornendo una serie di proposte di approfondimento delle discipline curriculari;
- attivare nello studente una sensibilità per la valorizzazione del patrimonio storico-artistico e paesaggistico del nostro Paese e dell'umanità;
- favorire l'armonico dinamismo psico-motorio nel quadro del pieno sviluppo della personalità e di una capacità relazionale utile al superamento delle difficoltà, a valorizzare le esperienze formative di gruppo e a consolidare i valori sociali dello sport.

## 2. OFFERTA CURRICOLARE

### 2.1 Indirizzi di Studio: quadri orario e profili

#### 2.1.1 Sezione associata Liceo Scientifico "M:Malpighi"

Negli anni il Liceo ha mantenuto la propria tradizione ed il proprio indirizzo scientifico, confermato dall'entrata in vigore nel 2010 della Riforma della Scuola Secondaria Superiore.

Il percorso del Liceo Scientifico è indirizzato prevalentemente allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica; in ottemperanza al D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010, allegato A, lo studente, durante il percorso didattico, dovrà essere in grado di sviluppare ed approfondire conoscenze ed abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree: metodologica, logico-argomentativa e linguistico - comunicativa.

*"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguati al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali".* (art. 2 comma 2 del del D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010).

Nell'**area metodologica** lo studente dovrà:

- acquisire e saper utilizzare un metodo di studio autonomo, che permetta di condurre ricerche ed approfondimenti personali;
- essere consapevole della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari;
- organizzare le conoscenze acquisite e stabilire collegamenti tra i nuclei concettuali della stessa o di diverse discipline;
- utilizzare autonomamente in relazione a diversi contenuti, conoscenze, procedimenti e metodi di analisi acquisiti.

Nell'**area logica-argomentativa** lo studente dovrà:

- saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare le argomentazioni altrui;
- identificare i problemi e individuare possibili soluzioni;
- essere in grado di leggere e interpretare i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Nell'**area linguistico - comunicativa** lo studente dovrà:

- acquisire e potenziare le abilità di espressione orale e scritta.

Lo studente dovrà inoltre:

- aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, storica e filosofica italiana, aprendosi anche all'Europa e al mondo, attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significative e saper rielaborare criticamente i contenuti appresi;
- essere consapevole del patrimonio architettonico ed artistico italiano, della sua importanza e della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;
- comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;
- possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali, padroneggiandone le procedure ed i metodi anche al fine del possibile proseguimento nelle facoltà scientifiche; • acquisire e potenziare le abilità laboratoriali tecnico-scientifiche e tecnico-grafiche;
- sviluppare le capacità psicomotorie secondo le personali attitudini.

Nella sezione associata "Malpighi" sono presenti gli indirizzi "**Liceo Scientifico Tradizionale**" e **Cambridge International School**".

## LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è:

- nel primo biennio di 891 ore, corrispondenti a 27 ore settimanali,
- nel secondo biennio e nel quinto anno di 990 ore, corrispondenti a 30 ore settimanali.

Discipline	1° biennio		2° biennio		V
	I	II	III	IV	
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica *	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

\* con Informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

## CAMBRIDGE INTERNATIONAL SCHOOL

La sezione associata Liceo scientifico M. Malpighi dell'Istituto di Istruzione Superiore Via Silvestri 301 nel 2017 è stata ufficialmente riconosciuta ed approvata come Cambridge International School, parte del Cambridge Assessment International Education.

Da allora le sezioni Cambridge del Liceo scientifico, nel corso del biennio, affiancano al percorso di studi tradizionali lo studio di tre discipline in inglese che, nei prossimi anni, saranno: English as a Second Language, Physics e Maths. A conclusione del biennio, nel corso o al termine del terzo anno, gli studenti sostengono gli esami per conseguire l'IGCSE (International General Certificate of Secondary Education). Le prove d'esame sono inviate e corrette direttamente a Cambridge. L'IGCSE è la certificazione internazionale

più diffusa per gli studenti dai 14 ai 17 anni in più di 170 paesi nel mondo. Tale certificazione, corrispondente al GCSE che gli studenti inglesi conseguono alla fine della scuola dell'obbligo (16 anni), è riconosciuta da molte Università del Regno Unito e da prestigiose Università italiane.

L'insegnamento delle tre discipline è affidato a docenti madrelingua, accuratamente selezionati, che lavorano in compresenza con i docenti italiani della materia, ai quali è richiesta una buona conoscenza della lingua inglese. Tutti i docenti devono essere abilitati a tale insegnamento attraverso corsi di formazione, organizzati dalla Università di Cambridge.

La Cambridge International School prepara gli studenti ad affrontare lo studio con passione ed entusiasmo, ne favorisce lo sviluppo delle capacità di apprendimento e della creatività, rendendoli protagonisti del processo formativo attraverso l'“active learning”. Questo approccio mira a formare giovani responsabili, partecipi, riflessivi ed impegnati sia socialmente che intellettualmente.

Discipline	1° biennio		2° biennio		V
	I	II	III	IV	
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	2	2	2	3	3
English as a second language*	2	2	2**		
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	4	4	4	4	4
Maths*	2	2			
Fisica	1	1	3	3	3
Physics*	2	2			
Scienze Naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	30	30	32	30	30

\*Una delle ore di questo insegnamento è svolta dall'insegnante madrelingua in compresenza con l'insegnante curricolare della materia.

\*\* Una di queste 2 ore viene svolta in orario pomeridiano

## 2.1.2 SEZIONE ASSOCIATA "ALESSANDRO VOLTA"

Nella sezione associata I.T.I.S. "Volta" sono presenti gli indirizzi "**Elettronica ed Elettrotecnica**" con articolazione **Elettronica**" e "**Liceo Scientifico - Scienze Applicate**". L'identità dell'Istituto Tecnico e del Liceo Scientifico- con opzione Scienze Applicate si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico. Questo approccio permette di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro o per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. Fondamentale è l'apporto dell'attività laboratoriale in particolar modo per l'indirizzo elettronico.

**Nel prossimo triennio è in progetto l'apertura di un nuovo indirizzo: Comunicazioni ed Informatica.** Si attendono al proposito disposizioni ministeriali.

### ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA - ARTICOLAZIONE ELETTRONICA

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 1056 ore corrispondenti a 32 ore settimanali

Discipline	1° biennio		2° biennio		
	I	II	III	IV	V
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia		1			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Fisica	3(1)	3(1)			
Chimica	3(1)	3(1)			
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)			
Tecnologie informatiche	3(2)				

Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Tecn. e prog. di sistemi elettrici ed elettronici			5 (3)	5 (3)	6 (4)
Elettrotecnica ed Elettronica (*)			7 (3)	6 (3)	6 (3)
Sistemi automatici (*)			4 (2)	5 (3)	5 (3)
di cui di Laboratorio (*)	(5)	(3)	(8)	(9)	(10)
Totale ore settimanali	32	33	32	32	32

Il diplomato in "**Elettronica ed Elettrotecnica**" è in grado di:

- operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici;
- sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;
- integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;
- intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- nell'ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.

Nell'articolazione "**Elettronica**", sempre con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, è approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici. A conclusione del percorso quinquennale, consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
2. Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
3. Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
4. Gestire progetti.
5. Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
6. Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici.
7. Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

## LICEO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è:

- nel primo biennio di 891 ore, corrispondenti a 27 ore settimanali,
- nel secondo biennio e nel quinto anno di 990 ore, corrispondenti a 30 ore settimanali.

Discipline	1° biennio		2° biennio		V
	I	II	III	IV	
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (Biol., Chim., Sc. d. terra)	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree *metodologica, logico argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica*.

L'articolazione "**Scienze Applicate**" "fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni" (art. 8 comma 2). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;

- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

## 2.2 EDUCAZIONE CIVICA

### 2.2.1 Fonte normativa

Con la Legge 20 agosto 2019, n. 92 è stato introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica. In data 22 giugno 2020 con Decreto Legislativo sono state approvate Le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica per favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione della Legge, la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarsi alle nuove disposizioni.

La Legge, all'articolo 1, indica la funzione dell'educazione civica: formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

**A fondamento dell'educazione civica è posta la conoscenza della Costituzione italiana (Art. 4)** per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.

Nell'articolo 7, della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la **collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza responsabile**, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

La Legge richiama il **principio della trasversalità** del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, **non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari**. Ogni disciplina è quindi, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento **non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso**, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

L'insegnamento dell'educazione civica deve favorire il **raccordo tra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva**.

### 2.2.2 Aspetti contenutistici e metodologici

I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate



nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. **Si tratta, dunque, di far emergere elementi già presenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione.**

La legge 92/2019 non fornisce indicazioni specifiche per la costruzione di un curriculum dell'educazione civica, né indica criteri per la suddivisione delle tematiche proposte nei diversi anni di corso.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre macronuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

### 1. COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ

### 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

### 3. CITTADINANZA DIGITALE

Per la costruzione del curriculum si indicano le **ore minime** da attribuire ai tre macronuclei **nei cinque anni** (165 ore complessive) da garantire a tutti gli indirizzi; ogni indirizzo poi farà scelte diverse in base al profilo educativo culturale e professionale (PECUP) attribuendo un peso differente ai contenuti comuni di base. Se ne propongono alcuni, relativamente ai tre macro-argomenti, che possono essere arricchiti dai vari consigli di classe:

Macro-nucleo	Contenuti comuni di base	Ore
Costituzione, diritto, legalità, solidarietà	<b>Costituzione:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• linee di storia costituzionale generale e italiana</li> <li>• caratteri e tipologie delle Costituzioni</li> <li>• struttura e principi della Costituzione italiana</li> <li>• la Costituzione attuata</li> </ul>	70 h
	<b>Istituzioni dello Stato italiano:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Parlamento, governo e magistratura; Presidente della Repubblica e Corte costituzionale</li> <li>• decentramento amministrativo: Regioni, Province, Città metropolitane e Comuni</li> </ul>	

	<p><b>Istituzioni dell'Unione Europea e organismi internazionali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'europesmo: concezioni e base costituzionale</li> <li>• l'Unione Europea: i trattati fino alla Brexit</li> <li>• organi e leggi dell'Unione Europea</li> <li>• diritto internazionale e diritto umanitario</li> <li>• l'Onu e le organizzazioni internazionali più importanti</li> </ul>	
	<p><b>Studio degli Statuti regionali e istituti di partecipazione a livello locale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la nascita delle Regioni e il regionalismo</li> <li>• lo Statuto della Regione dove risiede la scuola</li> <li>• lo Statuto comunale e le forme di partecipazione del cittadino</li> </ul>	
	<p><b>Elementi fondamentali del diritto:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• norme morali e norme giuridiche</li> <li>• diritto privato e diritto pubblico</li> <li>• diritti civili, politici e sociali</li> <li>• giustizia penale: le forme del garantismo</li> </ul>	
	<p><b>Nozioni di diritto del lavoro:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il lavoro nella Costituzione e nella legislazione</li> <li>• lavoro subordinato e autonomo</li> <li>• lo Statuto dei lavoratori</li> <li>• la regolamentazione del mercato del lavoro</li> </ul>	
	<p><b>Educazione alla legalità e contrasto delle mafie:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• criminalità comune e criminalità mafiosa</li> <li>• l'impegno dello Stato e delle associazioni contro le mafie</li> <li>• esempi di lotta alle mafie</li> <li>• le mafie globalizzate</li> </ul>	
	<p><b>Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le forme della cittadinanza (origini e contemporaneità)</li> <li>• la responsabilità civile: civismo e comunitarismo</li> <li>• il Terzo settore</li> <li>• le buone pratiche: la scuola al servizio della comunità</li> </ul>	
	<p><b>Norme di protezione civile e educazione stradale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il sistema della protezione civile in Italia</li> <li>• le diverse tipologie di rischio</li> <li>• il Codice della strada: responsabilità e doveri</li> </ul>	
	<p><b>Storia della bandiera e dell'inno nazionale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• contestualizzazione nella storia nazionale</li> </ul>	

<p><b>Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</b></p>	<p><b>Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• etica ambientale e sostenibilità</li> <li>• dal Rapporto Brundtland alla Conferenza di Parigi (Cop 21)</li> <li>• analisi dei 17 obiettivi e loro interdipendenza</li> </ul>	<p><b>55 h</b></p>
	<p><b>Il passaggio all'economia circolare:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• due modelli di sviluppo: economia lineare e circolare</li> <li>• l'impronta ecologica e l'era delle "R"</li> <li>• economia circolare e ciclo dei rifiuti</li> </ul>	
	<p><b>Tutela del patrimonio ambientale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• coscienza ecologica ed ecologismo</li> <li>• Codice dell'ambiente (D.lgs. 152/2006)</li> <li>• relazione con il patrimonio culturale</li> </ul>	
	<p><b>Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il quadro di riferimento: artt. 9, 117 e 118 della Costituzione: differenza fra tutela e valorizzazione</li> <li>• tipi di beni</li> <li>• il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs. 42/2004 e ss.mm).</li> <li>• Convenzione europea del paesaggio</li> <li>• i musei e la didattica museale (come si costruisce un itinerario)</li> <li>• città, arte, territorio, ambiente</li> </ul>	
	<p><b>Educazione alla salute e al benessere:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• concetto di salute e sua tutela (art. della Costituzione e definizioni OMS)</li> <li>• il benessere psicofisico e la centralità della Persona</li> <li>• vecchie e nuove dipendenze • <i>life skills</i> e promozione della salute a scuola</li> </ul>	
	<p><b>Tutela delle identità, delle produzioni e delle eccellenze agroalimentari:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la tutela europea (Reg. 1169/2011) legata allo sviluppo rurale e alla PAC</li> <li>• etichettatura, tracciabilità e origine della materia prima (legge 4/2011)</li> <li>• il made in Italy e la sua valorizzazione</li> <li>• Buone pratiche</li> </ul>	
<p><b>Cittadinanza digitale</b></p>	<p><b>Codice dell'amministrazione digitale e Agenzia per l'Italia digitale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il Codice: diritti dei cittadini e delle imprese all'identità digitale e al domicilio digitale</li> <li>• i servizi pubblici on line: SPID e PagoPA</li> <li>• i Piani dell'Agenzia e le infrastrutture digitali</li> </ul>	<p><b>40 h</b></p>

	<p><b>Affidabilità delle fonti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>filter bubble</i></li> <li>• <i>fact checking</i></li> <li>• <i>fake news</i></li> </ul> <p><b>Forme di comunicazione digitale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la nuova realtà: l'infosfera</li> <li>• i <i>big data</i>: organizzazione e analisi</li> <li>• comunicazione digitale e relazioni personali</li> <li>• <i>web reputation</i> e <i>personal branding</i></li> </ul> <p><b>Identità digitale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• identità reale e digitale: cosa cambia</li> <li>• le diverse identità digitali e la firma digitale</li> <li>• profilo privato e il profilo nei <i>social</i></li> </ul> <p><b>Tutela dei dati:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• cosa si intende per <i>privacy</i> e come impostarla</li> <li>• la profilazione e i <i>cookies</i></li> <li>• accesso alle piattaforme, al <i>cloud</i>, il consenso digitale e il furto di identità</li> <li>• <i>domain name</i></li> <li>• la regolamentazione europea</li> <li>• Dichiarazione dei diritti di internet</li> </ul> <p><b>Norme comportamentali della navigazione e dell'uso dei <i>social</i>: le responsabilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la pubblicazione dei contenuti nell'infosfera (autore, <i>editor</i>, <i>disclaimer</i>, liberatorie)</li> <li>• <i>netiquette</i></li> <li>• diritto di cronaca e abuso del diritto: <i>post</i>, <i>quest post</i>, foto, condivisione di contenuti, uso degli <i>screenshot</i>, diffamazione nei <i>social</i></li> </ul> <p><b>Le trappole della rete e dei <i>social</i>:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i rischi più diffusi (<i>malware</i>, <i>trojan</i>, <i>phishing</i>, <i>ransomware</i>, <i>botnet</i>, <i>firmware</i> in IoT)</li> <li>• la geolocalizzazione</li> <li>• il ruolo delle criptovalute nel <i>cybercrime</i></li> <li>• le dipendenze dai <i>social</i>: benessere digitale e stress digitale</li> </ul> <p><b>La violenza nella rete: il cyberbullismo, forme codificate e non codificate:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la legge 71/2017: definizione di cyberbullismo, ratio e tipologie di reato</li> <li>• i parametri del bullismo come comportamento antisociale</li> <li>• codificazione del MIUR: Educazione civica digitale</li> <li>• la casistica: alcuni esempi</li> <li>• Hate speech</li> </ul>	
--	---	--

	<b>E-democracy:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• democrazia rappresentativa e democrazia digitale: un dibattito aperto</li><li>• la partecipazione dei cittadini alla formazione del consenso</li></ul>	
--	--	--

### 2.2.3 Contitolarità dell'insegnamento e coordinamento delle attività

Le ore previste per l'insegnamento dell'educazione civica (non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico) sono svolte in via ordinaria dai docenti del Consiglio di Classe, ai quali l'insegnamento è affidato.

Qualora l'insegnamento dell'educazione civica dovesse rientrare nell'utilizzo della quota di autonomia del 20%, ciò non dovrà comunque pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del Consiglio di Classe.

Le soluzioni organizzative che possono essere adottate nella scuola secondaria di II grado sono:

- qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, negli istituti superiori nel cui curriculum siano presenti gli insegnamenti dell'area giuridico-economica, gli sarà affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti;
- qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico economiche sia presente in organico dell'autonomia ma non sia già contitolare del Consiglio di Classe, egli potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui, anche in compresenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale, o all'interno della quota di autonomia eventualmente attivata, nelle modalità approvate dal Collegio dei docenti, ed entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera;
- nel caso in cui non vi siano nell'istituto docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridico- economiche, l'insegnamento di educazione civica sarà attribuito in contitolarità a più docenti, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento; il coordinamento sarà affidato ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe, potranno proporre attività didattiche che sviluppino con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati.

Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

## 2.2.4 Valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle **valutazioni periodiche e finali**.

I **criteri di valutazione** deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF devono essere integrati in modo da prevedere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La proposta di voto tiene conto dei criteri valutativi indicati nel PTOF. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti del Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione.

Per gli anni scolastici 2020/2021 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione.

Il voto di educazione civica, espresso in decimi, concorre all'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

## 2.2.5 Profilo Educativo Culturale e Professionale dello Studente

**Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.**

Integrazione dei Traguardi di competenze:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per diventare cittadini consapevoli.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica, anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e

- protezione civile.
- Perseguire il principio di legalità e di solidarietà, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

(Allegato C delle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica)

### 2.2.6 Curricolo di Istituto

Il curricolo di Educazione civica prevede sia la trasmissione di saperi sia la proposta e la libera discussione intorno ai valori ed è orientato a sviluppare atteggiamenti positivi di cittadinanza attiva.

**Per sviluppare competenze in materia di cittadinanza serve una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti** in cui:

- **la conoscenza** si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- **l'abilità** si riferisce al sapere e all'essere capaci di eseguire processi e applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- **gli atteggiamenti** descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Tre sono dunque i livelli necessari per costruire una progettazione integrata per competenza in materia di cittadinanza:

- il livello conoscitivo con i suoi aspetti (legislativi, tecnici, giuridici, scientifici e sociali);
- il livello valoriale legato alle educazioni, agli aspetti etici e ai presupposti dell'agire ispirati ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà;
- il livello esperienziale con la collaborazione di istituzioni, associazioni, enti, aziende del territorio (aspetto difficile da perseguire in età di pandemia)

Questo processo richiede la collaborazione delle diverse discipline e una sinergia con il territorio e prevede, secondo quanto predisposto dalla normativa, che si promuova una dimensione interdisciplinare di lavoro capace di ampliare la dimensione culturale degli argomenti di studio, ma anche di favorire la collaborazione dei docenti verso la realizzazione trasversale di mete educative condivise dal Consiglio di classe.

Il curricolo di Educazione Civica dell'IIS via Silvestri 301 prevede:

- A. Una tabella in cui sono indicati gli Assi, i Traguardi di competenza, gli Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA) per i Licei e i Risultati di Apprendimento (RdA) per gli Istituti Tecnici e Professionali. I traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento saranno correlati alle Indicazioni Nazionali

per il Licei, alle Linee Guida per gli Istituti tecnici e Professionali e alle Linee guida contenute nel PTOF d'Istituto.

- B. Una tabella in cui sono declinati per i tre assi gli argomenti individuati dai Dipartimenti per ogni classe. I Consigli di Classe, nella loro autonomia, faranno riferimento al curriculum d'Istituto per la strutturazione della loro Unità di Apprendimento Trasversale.

<b>TABELLA A</b>			
<b>CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA</b>			
<b>ASSI</b>	<b>TRAGUARDI DI COMPETENZE dal PECUP</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA)</b>	<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO (RdA)</b>
<b>COSTITUZIONE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>La Costituzione, lo Stato, le leggi</li> <li>Gli Ordinamenti</li> <li>Legalità, convivenza civile, cittadinanza attiva</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.</li> <li>Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere e comprendere la Costituzione Italiana: i principi fondamentali, i diritti e i doveri del cittadino, gli organi dello Stato</li> <li>Conoscere i diversi modelli istituzionali</li> <li>Conoscere e comprendere le fonti del diritto</li> <li>Conoscere il principio di divisione dei poteri dello Stato e la sua funzione</li> <li>Conoscere e comprendere i principi fondamentali della Dichiarazione universale dei Diritti Umani e la storia dei Diritti Umani</li> <li>Conoscere le principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea</li> </ul> <p>Conoscere l'organizzazione politica ed economica della UE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.</li> <li>Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere le principali istituzioni dell'Unione Europea e il rapporto tra esse</li> <li>Conoscere la Carta dei diritti dell'UE</li> <li>Conoscere e comprendere il valore dell'ONU: Organismi e agenzie internazionali</li> <li>Riconoscere la valenza e l'estensione del patrimonio culturale italiano e mondiale e comprendere la motivazione per cui un bene è oggetto di tutela e inserito nella lista del Patrimonio dell'Umanità.</li> <li>Conoscere norme che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà</li> </ul>	
<b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Educazione ambientale</li> <li>Conoscenza e tutela del</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere il significato di sostenibilità e gli obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030</li> <li>Trasmettere una cultura di contrasto alle mafie</li> <li>Acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione</li> <li>Padroneggiare l'uso di strumenti</li> </ul>



<p>patrimonio e del territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.</li> <li>• Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.</li> <li>• Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.</li> <li>• Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</li> <li>• Operare a favore dello sviluppo ecosostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.</li> </ul>	<p>miglioramento continuo del proprio contesto di vita</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere come tutelare il paesaggio e il patrimonio storico-artistico</li> <li>• Educare alla salute, con particolare riferimento all'educazione alimentare e alla tematica delle dipendenze</li> <li>• Prendere coscienza di concetti come lo Sviluppo Sostenibile, la tutela della Biodiversità e del Turismo sostenibile</li> <li>• Conoscere le questioni relative all'inquinamento ambientale</li> <li>• Comprendere il valore insito nella sostenibilità energetica</li> <li>• Comprendere i principi dell'archeologia e del moderno scavo stratigrafico.</li> <li>• Conoscere le principali azioni di tutela e valorizzazione svolte dallo Stato Italiano nei confronti del Patrimonio.</li> <li>• Comprendere le fasi fondamentali della nascita dei principi di salvaguardia, tutela e valorizzazione dei beni culturali.</li> <li>• Saper riconoscere le modalità di progettare, costruire e gestire un edificio in modo da essere in linea con i principi della sostenibilità ambientale, riducendo gli impatti negativi sull'ambiente.</li> </ul>	<p>tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale</li> </ul>
<p><b>CITTADINANZA DIGITALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Media Education</li> <li>• Comunicare correttamente con le tecnologie digitali</li> <li>• Le tecnologie digitali al servizio del cittadino</li> <li>• Tutelare la propria identità e la privacy</li> <li>• Tecnologie digitali, salute e benessere psico-fisico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le regole essenziali della netiquette</li> <li>• Conoscere le varie tipologie di device</li> <li>• Conoscere i rischi e i pericoli della rete e le potenzialità delle tecnologie digitali</li> <li>• Conoscere il significato identità digitale e la sua gestione. La reputazione digitale</li> <li>• La tutela della privacy: il consenso al trattamento dei dati personali, la diffusione di immagini e video. Il furto di identità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione</li> <li>• Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare</li> </ul>

TABELLA B			
CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA			
PRIMO BIENNIO			
	ASSE	ARGOMENTI	INDIRIZZI
CLASSE I	COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il rispetto delle regole: a partire dalle regole della vita scolastica sviluppare la consapevolezza del valore delle regole della vita democratica</li> <li>• L'evoluzione del concetto di responsabilità civica: i diritti e i doveri</li> <li>• Il ruolo dell'UNESCO e il patrimonio mondiale dell'umanità; la lista dei beni UNESCO (articolo 9 costituzione italiana)</li> </ul>	• Tutti
	SVILUPPO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Energia: fonti energetiche rinnovabili</li> <li>• Conservazione dell'energia</li> <li>• Energia e ambiente, economia e redistribuzione, modelli di consumo/produzione sostenibili, cambiamenti climatici</li> <li>• Agenda 2030 dell'ONU: opunto12: consumo e produzione responsabili opunto13: lotta contro il cambiamento climatico</li> <li>• Lo scavo archeologico: i principi dell'archeologia, lo scavo stratigrafico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ITIS</li> <li>• Tutti</li> <li>• Tutti</li> <li>• Tutti</li> <li>• Tutti</li> </ul>
	CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affidabilità delle fonti</li> <li>• Norme comportamentali della navigazione e dell'uso dei social: le responsabilità</li> <li>• I principi della cittadinanza digitale</li> </ul>	• Tutti

TABELLA B			
CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA			
PRIMO BIENNIO			
	ASSE	ARGOMENTI	INDIRIZZI
CLASSE II	COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accoglienza, uguaglianza formale e sostanziale e solidarietà</li> <li>• l'evoluzione del concetto di cittadinanza dalla Repubblica all'Impero (cittadinanza romana agli stranieri) e nella contemporaneità</li> </ul>	• Tutti
	SVILUPPO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale;</li> <li>• agenda 2030 dell'ONU: punto 3: Salute e benessere</li> <li>• vecchie e nuove dipendenze</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutti</li> <li>• Tutti</li> <li>• Tutti</li> </ul>
	CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• bullismo e cyberbullismo</li> <li>• cookies e protezione dati personali</li> <li>• dipendenze digitali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutti</li> <li>• Tutti</li> <li>• Tutti</li> </ul>

TABELLA B			
CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA			
SECONDO BIENNIO			
	ASSE	ARGOMENTI	INDIRIZZI
CLASSE III	<b>COSTITUZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>I Principi fondamentali della Costituzione italiana</li> <li>Forme di stato e di governo (la Magna Charta)</li> <li>Dichiarazione universale dei diritti umani</li> <li>Discriminazione e razzismo</li> <li>Norme morali e norme giuridiche, diritto privato e pubblico, diritti civili e politici</li> <li>Il mondo del volontariato</li> <li>L'educazione Stradale: prevenzione e rischi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tutti</li> <li>Tutti</li> <li>Tutti</li> <li>Tutti</li> <li>ITGC</li> <li>Tutti</li> <li>Tutti</li> </ul>
	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Patrimonio e Beni Culturali (Art.9)</li> <li>Il Patrimonio Culturale: I beni culturali e paesaggistici, l'evoluzione del concetto di paesaggio a partire dalla "bellezza naturale"</li> <li>Storia della Tutela: Breve storia della tutela, della valorizzazione e del restauro</li> <li>Energia e ambiente.</li> <li>Impronta Ecologica</li> <li>La cura dell'ambiente nella "Laudato Sii"</li> <li>Agenda 2030 dell'ONU: oPunto 2: Sconfiggere la fame, biodiversità.oPunto 3: Salute e benessere (le Epidemie nel corso dei secoli fino ai giorni nostri)</li> <li>Norme di prevenzione e di primo soccorso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tutti</li> <li>Tutti</li> <li>Tutti</li> <li>Tutti</li> <li>Tutti</li> <li>Tutti</li> <li>Tutti</li> </ul>
	<b>CITTADINANZA DIGITALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>I social network</li> <li>Le trappole della rete e dei social: i rischi più diffusi</li> <li>La violenza nella rete: il cyberbullismo, forme codificate e non codificate: la legge 71/2017: definizione di cyberbullismo, ratio e tipologie di reato. Hate speech.</li> <li>Il commercio elettronico: opportunità e rischi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tutti</li> <li>Tutti</li> <li>Tutti</li> <li>Tutti</li> </ul>

<b>TABELLA B</b>			
<b>CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA</b>			
<b>SECONDO BIENNIO</b>			
	<b>ASSE</b>	<b>ARGOMENTI</b>	<b>INDIRIZZI</b>
<b>CLASSE IV</b>	<b>COSTITUZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Storia e riflessione sui diritti nelle Costituzioni</li> <li>La Costituzione italiana: prima parte, diritti e doveri dei cittadini</li> <li>La Pena di Morte, la Tortura, i diritti violati</li> <li>L'educazione Stradale: corretti stili di vita e sicurezza stradale               <ul style="list-style-type: none"> <li>Il mondo del volontariato e il Sistema di Protezione Civile</li> </ul> </li> </ul>	•Tutti
	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Energia e ambiente.</li> <li>Industria 4.0.</li> <li>Tecnologie Energetiche pulite (quadro 2030) e CNA</li> <li>La Valutazione di Impatto Ambientale</li> <li>Le problematiche relative all'eliminazione delle barriere architettoniche</li> <li>Agenda 2030 dell'ONU: oPunto 2: Sconfiggere la fame</li> <li>Punto 3: Salute e benessereoPunto 12: Consumo e produzione responsabili</li> <li>Tutela del patrimonio artistico e culturale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tutti</li> <li>ITIS</li> <li>ITCG</li> <li>ITGC</li> <li>ITGC</li> <li>Tutti</li> <li>Tutti</li> </ul>
	<b>CITTADINANZA DIGITALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dichiarazione dei diritti di Internet</li> <li>Norme comportamentali nella navigazione e nell'uso dei social: le responsabilità dei contenuti suL Web, diffamazione nei social</li> <li>L'amministrazione digitale</li> <li>Identità digitale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tutti</li> <li>Tutti</li> <li>Tutti</li> <li>Tutti</li> </ul>

TABELLA B			
CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA			
ULTIMO ANNO			
	ASSE	ARGOMENTI	INDIRIZZI
CLASSE V	COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Caratteri e tipologia delle Costituzioni,</li> <li>• L'Ordinamento della Repubblica italiana e il confronto con altri Stati</li> <li>• Parlamento, Governo e Magistratura</li> <li>• Istituzioni dell'Unione Europea e organismi internazionali; Europeismo: concezione e base costituzionale; organi e leggi degli Stati europei fino alla Brexit; diritto internazionale</li> <li>• Art.11. Il ripudio della Guerra</li> <li>• Art. 9 Costituzione: la ricerca scientifica e tecnica</li> <li>• Il principio lavorista in Costituzione e l'orientamento al lavoro.</li> <li>• Lotta alla mafia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutti</li> <li>• Tutti</li> <li>• Tutti</li> <li>• Tutti</li> <li>• Tutti</li> <li>• Tutti</li> <li>• Tutti</li> <li>• Tutti</li> </ul>
	SVILUPPO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Agenda 2030 dell'ONU: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Punto 3: Salute e benessere (sicurezza sul lavoro- bioetica e biotecnologie – norme di prevenzione e di primo soccorso)</li> <li>○ Punto 7: Energia pulita e accessibile</li> <li>○ Punto 11: Città e comunità sostenibile</li> <li>○ Punto 14: Biodiversità e sviluppo sostenibile</li> </ul> </li> <li>• Sistema di protezione Civile (rischi)</li> <li>• I Piani Territoriali</li> <li>• Lo sviluppo sostenibile e la bioedilizia</li> <li>• L'etica sportiva e il valore dello sport</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutti</li> <li>• Tutti</li> <li>• Tutti</li> <li>• Tutti</li> </ul>
	CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E-democracy: democrazia rappresentativa e democrazia digitale</li> <li>• Statistica, modelli matematici e strumenti informatici</li> <li>• Tutela dei dati: privacy e regolamentazione europea di Internet</li> <li>• Cybercrime</li> <li>• L'Agenzia per l'Italia digitale e l'Agenda digitale italiana</li> <li>• Libro bianco sull'intelligenza artificiale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutti</li> <li>• Tutti</li> <li>• Tutti</li> <li>• Tutti</li> <li>• Tutti</li> <li>• Tutti</li> </ul>

### 2.2.7 La Programmazione della singola classe

Riguardo alla programmazione dell'educazione civica della singola classe possono essere inserite le specificità che l'autonomia del consiglio di classe ritiene opportune, tenendo conto dello schema dei contenuti comuni di base.

Per quanto riguarda gli strumenti da utilizzare, proprio per la sua natura, **l'educazione civica richiama meno la lezione frontale e di più una serie di attività operative** di cui si elencano di seguito, alcune che potrebbero essere utilizzate:

- Unità di Apprendimento

- *debate*
- compiti di realtà
- analisi dei casi
- compiti di ricerca e approfondimento

Le attività, contemplate nel PTOF, nelle programmazioni dei Dipartimenti e dei singoli docenti, da effettuare per realizzare gli obiettivi dell'educazione civica e comuni a tutti gli indirizzi, possono essere:

- progetti rivolti agli aspetti educativi
- volontariato e relazioni con il Terzo settore
- esperienza diretta dei luoghi istituzionali
- consapevolezza della memoria e calendario civile
- progetti di natura ambientale
- benessere e salute
- Futur Lab.

## 2.2.8 Tabelle Operative

Si propongono in allegato delle tabelle operative:

Allegato 1	Rubrica di valutazione educazione civica
Allegato 2 a.	Tabella unità di apprendimento
Allegato 2 b.	Tabella riepilogativa educazione civica (per il coordinatore)
Allegato 3.	Tabella per i Dipartimenti

## 3. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA CURRICOLARE

Ciascuna istituzione scolastica elabora "con la partecipazione di tutte le componenti" (comma 14) un piano per l'ampliamento dell'offerta formativa che viene poi pubblicato sul sito dell'Istituto.

Sono vari gli strumenti che la legge fornisce a riguardo:

- ordinaria programmazione didattica, che potrà essere integrata nei diversi livelli collegiali con nuovi percorsi di respiro anche triennale e all'interno della quale il comma 14 "comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità";
- l'organico di potenziamento, per l'anno scolastico in corso;
- l'organico dell'autonomia, per il quale il D.S. individua i posti da assegnare (commi 14 e 18);
- azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti dal Piano nazionale per la scuola digitale adottato dal MIUR (comma 56);
- i percorsi di PCTO (Ex Alternanza Scuola Lavoro - comma 33).

### 3.1 Linee di sviluppo triennali per assi tematici

Sul piano tematico gli assi portanti individuati per le linee di sviluppo del Piano triennale dell'Offerta formativa dell'IIS VIA SILVESTRI 301 sono i seguenti:

- "potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche" (7.b). L'Istituto parteciperà a progetti di respiro nazionale ed internazionale, volti al potenziamento di questo importante ambito d'indirizzo, con particolare attenzione all'aspetto laboratoriale, tra cui i progetti organizzati dalle Università di Roma "La Sapienza", "Roma Tre", "Tor Vergata" (es: PLS, BIOFORM, etc.).
- "valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche", con particolare enfasi sull'insegnamento dell'*Italiano come L2* (commi 7.a e 7.r), ma grande attenzione anche al consolidamento delle strutture dell'Italiano come L1. Per le lingue straniere, la scuola cura il conseguimento delle certificazioni internazionali Cambridge e DELE.
- "potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio". In relazione all'esercizio di professioni tecniche, l'istituto promuove l'acquisizione di saperi e competenze necessarie per un rapido inserimento nel mondo del lavoro o per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. A tal fine saranno potenziate le attività di laboratorio anche attraverso l'incremento dei rapporti con operatori del mondo del lavoro (ordini e studi professionali) e la collaborazione con Enti di formazione professionale.
- "potenziamento delle discipline motorie" (legge 107/2015 - art.7 comma g) L'istituto, attraverso gli strumenti previsti dalla nuova normativa, lavora per entrare, eventualmente anche come scuola pilota, in una rete di Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado che si occupino della realizzazione del "Piano nazionale per il potenziamento dell'educazione motoria e sportiva". Sarà curata la partecipazione a bandi di concorso provinciali, regionali e nazionali, anche relativi all'inclusione delle Scienze motorie nell'ambito dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro e saranno potenziate le attività del Centro Sportivo Scolastico.
- "prevenzione e contrasto della dispersione scolastica", attraverso attività di recupero dei contenuti fondamentali delle varie discipline, messi in atto dai docenti curricolari e dai docenti dell'organico dell'autonomia, sia all'interno dell'orario curricolare, che in orario extra-curricolare. Assumono la valenza di contrasto alla dispersione anche i programmi di recupero scolastico e l'insegnamento dell'Italiano come L2.
- "prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione" e "potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali" attraverso percorsi individualizzati e personalizzati in collaborazione con servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e associazioni di settore. A tal fine si prevede il potenziamento del servizio di consulenza psicologica per alunni e genitori già presente da molti anni.
- "sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica" e "sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali": l'Istituto promuoverà iniziative legate all'educazione interculturale e alla pace, al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture. Sosterrà la componente studentesca nella realizzazione del giornalino studentesco, *il Ricchetto*,

nonché in qualsiasi altra iniziativa volta all'assunzione di responsabilità nella società civile e all'espressione di solidarietà, alla cura dei beni comuni e allo sviluppo di una consapevolezza dei diritti e dei doveri (comma 7.d);

- Valorizzazione delle eccellenze: L'istituto intende valorizzare, all'interno della formazione didattico-educativa e nell'ambito una partecipazione sempre collaborativa, la competizione tra studenti, attraverso la partecipazione a gare nazionali o regionali in diversi ambiti disciplinari. Con la partecipazione a concorsi o premi artistici o letterari verranno inoltre stimulate le capacità creative dei singoli allievi.

Diversi sono gli ambiti in cui la partecipazione degli studenti è ormai consolidata:

- Olimpiadi di Matematica e di Fisica.
- Olimpiadi del CAD. La gara si svolge in varie fasi: di istituto, regionale, nazionale e internazionale. Per l'anno 2014/5 gli studenti che avevano superato la fase di istituto sono riusciti a arrivare fino alle nazionali di Rovereto.
- Olimpiadi di Italiano.
- Il Centro Sportivo Scolastico del nostro Istituto ha conseguito, numerose vittorie in più discipline (pallavolo, pallacanestro, calcio, atletica leggera su pista nuoto); con undici titoli la nostra scuola è la più titolata, nella provincia di Roma, nel prestigioso torneo Volley Scuola.

### 3.2 Piano annuale per l'ampliamento della programmazione: progetti extracurricolari

(vedi **Allegato 2**)

### 3.3 Attività per il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)

In riferimento all'attuazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) la scuola si è dotata di un Referente Animatore Digitale, con tre obiettivi principali:

- Promuovere la formazione interna alla scuola, cioè al personale docente e ATA, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi.
- Favorire la partecipazione e stimolare gli studenti a diverse attività anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad esterni del territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- Individuare soluzioni tecnologiche e metodologiche da diffondere negli ambienti della scuola: strumenti per la didattica, un laboratorio di *coding* per tutti gli studenti in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure, partecipazioni a bandi relativi ad attività collegate al PNSD.

### 3.4 Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI)

Dall'anno scolastico 2020-2021, per rispondere alle esigenze dell'attivazione della DDI (Didattica digitale integrata), è stato adottato un Piano Scolastico per la DDI (vedi **allegato 3**).



### 3.5 Percorsi Competenze Trasversali e Orientamento (PCTO)

Uno dei punti caratterizzanti della visione del sistema educativo delineato dalla legge 107/15 è la nuova rilevanza attribuita all'Alternanza Scuola Lavoro (successivamente denominato PCTO. La definizione dei percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale è stata definita con chiarezza dalle linee guida formulate dal MIUR ai sensi dell'art 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018 n. 145, che modifica in parte l'Alternanza Scuola Lavoro definita dalla legge 107/15.

La normativa attualmente in vigore stabilisce, nel triennio, in 150 ore nei tecnici e 90 nei licei, condizione essenziale per l'ammissione agli Esami di stato.

I percorsi vengono inquadrati nel contesto più ampio dell'intera progettazione didattica e costituiscono un aspetto fondamentale del piano di studio, in parte possono essere svolti anche "durante i periodi di sospensione delle attività didattiche, con la modalità dell'impresa formativa simulata" e all'estero. La "Guida operativa" pubblicata dal MIUR in data 7 ottobre ha approfondito la tematica fornendo varie indicazioni applicative.

Obiettivo dei PCTO è la realizzazione di un organico collegamento della scuola con il mondo esterno "al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti". Devono essere sollecitati rapporti con ordini professionali, istituti pubblici o privati operanti nei campi che sono ritenuti necessari al processo formativo dell'alunno, siano essi strettamente legati all'area di indirizzo degli studi scelti o inseriti in settori relativi al patrimonio, all'ambiente, allo sport e alla cultura. In particolare, i licei si trovano a dover declinare le nuove indicazioni introducendo un'ulteriore prospettiva, quella lavorativa, nell'ambito di un curriculum e di un orientamento generale in cui l'approccio teorico e culturale e la preparazione in vista di studi superiori restano elementi fondanti. Secondo le indicazioni di legge è compito della scuola creare unione tra la formazione in aula e l'esperienza pratica in modo da favorire l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo esterno, promuovere la cultura del "Creare lavoro" e del "Il lavoro si crea" da affiancare alla cultura del "Il lavoro si cerca", diffondere la cultura d'impresa come strumento di crescita economica e sociale del territorio, favorire l'orientamento dei giovani per la valorizzazione delle vocazioni personali, degli interessi e stili di apprendimento individuali, facendo emergere capacità non sempre esprimibili e valutabili all'interno di un percorso scolastico tradizionale.

Mantenendo fermi gli obiettivi generali dell'istruzione e della formazione, che comunque rimarranno come struttura di base del percorso didattico-educativo, e l'importanza dello sviluppo da parte degli studenti di un approccio critico alla complessità del reale, vanno promosse le abilità trasversali come quelle digitali, ormai indispensabili nei nuovi percorsi di vita e di lavoro, l'autonomia nella progettualità in tutti i settori e nel *problem-solving*, le capacità auto imprenditoriali fondate su uno spirito proattivo, flessibile ai cambiamenti del mercato, che saranno sempre più richieste nell'arco di una carriera professionale in un quadro socio-economico che offre sempre meno certezze. Un settore centrale nell'ambito dei PCTO è la formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Va sottolineato che i PCTO saranno parte strutturale della formazione. Secondo le linee indicate anche dalla Commissione Europea, ciò comporta l'assunzione di scelte specifiche e la promozione attiva di nuove impostazioni nei percorsi di apprendimento dell'istruzione superiore. È opportuno specificare che qualsiasi

luogo di lavoro che verrà coinvolto nell'attivazione dei percorsi va concepito come luogo di apprendimento esattamente come le aule o i laboratori della scuola. Le organizzazioni/impresae/aziende/istituti culturali che ospitano gli studenti sono equiparate anche sul piano formale alle aule e in questi ambiti lo studente mantiene il suo status e la responsabilità del percorso resta in capo alla scuola. Deve essere chiaro, infatti, che i PCTO sono una metodologia didattica e non un rapporto di lavoro.

Ogni classe è seguita da un tutor interno (un docente del Consiglio di classe) che svolge le seguenti funzioni:

- Coordina le attività di PCTO della classe e ne cura la compatibilità con l'attività didattica;
- Si relaziona con i responsabili dei progetti all'interno degli enti ospitanti;
- Acquisisce ed archivia tutta la documentazione relativa ad ogni studente per ciascuno dei percorsi effettuati.

L'attività svolta in PCTO costituisce elemento di valutazione da parte della scuola.

Sono stati individuati come formatori enti pubblici e associazioni sia in ambito scientifico che artistico-umanistico: l'Istituto superiore di Sanità, la Protezione Civile, La Croce Rossa, La Società di Salvamento, il Laboratorio di Genetica Forense dell'Università di Tor Vergata, la LIPU, la cooperativa agricola bio "Il Trattore", il MAXXI, l'Istituto per i Beni sonori e audiovisivi del MIBAC (Beni e attività culturali), la Biblioteca Altieri, l'IRSIFAR le Federazioni Sportive.

Inoltre, gli alunni devono obbligatoriamente seguire un corso di 8 ore di formazione e sicurezza (D.lgs 81/2008).

I percorsi attivati di anno in anno saranno pubblicati sul sito web.

### 3.6 Orientamento

**In entrata**, la Commissione Orientamento si occupa di indirizzare opportunamente genitori e studenti delle scuole medie, interessati a frequentare il nostro Istituto. Ogni anno è stato attivo, sin da novembre, uno sportello informativo per i genitori e inoltre la commissione ha organizzato open day nelle giornate di sabato e/o domenica, stages ed eventi sportivi dedicati agli studenti frequentanti la terza media.

Inoltre, gli studenti del triennio hanno dato il loro contributo agli incontri con le famiglie, raccontando la loro esperienza all'interno della scuola attraverso filmati e mostre fotografiche e coinvolgendo gli studenti in visita in piccole attività.

Per quanto riguarda invece l'orientamento **in uscita**, il nostro istituto di propone di:

- favorire l'orientamento inteso come processo formativo continuo, attività trasversale a tutte le discipline e parte fondamentale della didattica curricolare, sia nel momento di passaggio da un ciclo di studi ad un altro, sia in itinere per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse e delle potenzialità personali;
- promuovere la conoscenza del contesto culturale, ambientale, sociale ed economico del mondo in cui viviamo, attraverso progetti e/o interventi didattici curricolari di tipo modulare e interculturale, che abbiano valenza formativa e informativa;
- promuovere un'informazione efficace ed esauriente sulle strutture accademiche, sui diversi percorsi formativi post-diploma, sulle diverse realtà professionali e sulle possibilità del mondo del lavoro, e rapporti programmati con il mondo universitario per tutti gli indirizzi.

Viene quindi garantita la partecipazione degli studenti alle giornate di incontro organizzate dalle diverse facoltà universitarie e/o alle iniziative inerenti all'inserimento dei diplomati nel mondo del lavoro; inoltre viene data la possibilità di esercitarsi nei test attitudinali specifici per ogni facoltà.

## 4. LA DIDATTICA

### 4.1 Programmazione

I docenti curano la programmazione didattica rendendo pubblico un documento che è disponibile per gli studenti e per le famiglie.

La programmazione consente di procedere con razionalità nell'azione didattica e garantisce la trasparenza dei criteri di insegnamento e delle modalità di verifica del processo educativo.

Si articola partendo da livelli generali per andare progressivamente a quelli più specifici:

#### **FASE 1: Il Collegio dei Docenti**

Il Collegio dei Docenti organizza la programmazione in rapporto alle scelte del P.T.O.F. sia per le attività curriculari, sia per quelle integrative dei curricula nazionali che rispondono alle esigenze del territorio.

#### **FASE 2: I Dipartimenti**

In attuazione del Piano di miglioramento espresso nel P.T.O.F. il Collegio dei Docenti delibera la sua articolazione in *Dipartimenti per discipline o aree disciplinari*, ai quali sono affidati le seguenti funzioni:

- predisporre le linee comuni della programmazione dell'attività didattica delle singole discipline per ciascun corso, per classi parallele e nei passaggi verticali con riferimento alle competenze, conoscenze e abilità;
- individuare la metodologia con la quale si intende procedere (lezione frontale, interattiva, didattica multimediale, lavoro di gruppo, problem solving, analisi dei casi, ecc.);
- proporre l'uso dei sussidi didattici e programmare le attività laboratoriali in collaborazione con i rispettivi responsabili;
- elaborare test di valutazione del graduale apprendimento degli alunni da somministrare per classi parallele;
- elaborare sistemi di monitoraggio dell'efficacia dell'azione didattica;
- elaborare i criteri di valutazione del profitto;
- contribuire all'elaborazione del P.T.O.F.;
- formulare proposte di progetti di sperimentazioni metodologico-didattiche;
- formulare proposte per i programmi di PCTO (ex Alternanza Scuola/Lavoro);
- formulare proposte di aggiornamento per i docenti.

#### **FASE 3: I Consigli di Classe**

I Consigli di Classe all'inizio dell'anno scolastico individuano gli obiettivi didattici e formativi trasversali:

- analizzando la situazione di partenza;
- elaborando percorsi interdisciplinari e relative modalità di verifica;
- individuando strategie e modalità operative comuni;
- programmando le attività extracurricolari, le visite didattiche e i viaggi d'istruzione.
- programmando le attività di Educazione Civica.

#### **FASE 4: La programmazione individuale**

Dopo aver espletato la programmazione a livello collegiale i singoli docenti, adattando le decisioni delle fasi precedenti alla realtà della classe, definiranno nei dettagli la progressione e lo sviluppo delle scelte approvate.

## **RELAZIONE FINALE:**

Al termine dell'anno scolastico ogni docente presenta una dettagliata relazione sui contenuti svolti durante l'anno, sugli obiettivi raggiunti, sul profitto globale della classe.

## **4.2 Valutazione**

### **4.2.1 Riferimenti normativi**

Il principale riferimento è il D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, *che all'art. 2 ricorda come la valutazione sia " espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale sia collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche"* e come essa abbia per oggetto *"il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e deve concorrere, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi e al successo formativo"*.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano triennale dell'offerta formativa ed è compito del Collegio dei Docenti definire *"modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento"*.

Ogni alunno, secondo quanto previsto dall'art. 2 dello *Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*, ha il *"diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva"*; è compito dell'Istituto assicurare alle famiglie un'informazione puntuale circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico.

### **4.2.2 Certificato competenze**

Alla conclusione dell'assolvimento dell'obbligo d'istruzione, coincidente con il primo biennio della Scuola Secondaria di Secondo grado, il D.M. P.I. n.139 del 22/08/2007 (*Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo d'istruzione*) prevede il rilascio del *Certificato di Competenze* raggiunte dagli alunni alla fine dei 10 anni di istruzione obbligatoria.

Le competenze di base, comuni a tutti gli indirizzi di scuola secondaria superiore, sono definite in relazione ad *assi culturali* (del linguaggio, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) e devono essere acquisite con riferimento a *competenze chiave di cittadinanza* quali: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare informazioni.

### **4.2.3 Tipologia di verifiche adottate e criteri generali di valutazione**

La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti.

La valutazione può essere formativa e/o in itinere se relativa al processo di apprendimento ed al recupero, sommativa quando riguarda la valutazione finale complessiva dello studente.

Essa deve tener conto dei livelli di partenza individuali e di classe, dei livelli minimi di sufficienza

prefissati, del conseguimento degli obiettivi generali e trasversali fissati nel P.T.O.F., nonché di quelli specifici propri delle singole discipline.

É compito del docente comunicare:

- *obiettivi, contenuti (nella programmazione annuale);*
- *modalità e tipologia delle verifiche scritte, grafiche, orali e pratiche;*
- *i criteri di valutazione;*
- *le valutazioni assegnate alle prove.*

É compito dello studente:

- *conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum;*
- *conoscere i percorsi ed i tempi per raggiungerli;*
- *impegnarsi a frequentare con regolarità le lezioni;*
- *impegnarsi nello studio individuale;*
- *evitare di sottrarsi ai vari momenti di verifica.*

Le prove di valutazione possono essere, in base alle discipline, scritte, orali, grafiche e pratiche, in un numero minimo e congruo fissato annualmente dal Collegio Docenti su proposta dei docenti delle varie discipline.

In sede di scrutini intermedi e finali, il singolo docente, relativamente alla propria disciplina, proporrà al Consiglio di classe le valutazioni sommative per ogni singolo studente tenendo conto dei seguenti elementi:

- *media dei voti ottenuti nelle singole prove;*
- *livello di partenza dell'alunno e livello raggiunto;*
- *impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo;*
- *assiduità nella frequenza delle lezioni.*

A seguito della c.m. n. 89 del 18/10/2012, il Collegio dei docenti ha deliberato che negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale.

Dall'anno scolastico 2020/2021, in base alla Legge 20 agosto 2019 N. 92, è prevista anche una valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica (vedi All.1)

#### 4.2.4 Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento sarà deliberata, in sede di scrutinio intermedio e finale, dall'intero Consiglio di classe su proposta del coordinatore di classe o dal docente con maggior numero di ore; essa concorre al calcolo della media dei voti e quindi a quella dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio.

Al fine di omogeneizzare i criteri per l'attribuzione del voto di condotta da parte dei Consigli di Classe, il Collegio dei Docenti dopo aver esaminato la normativa vigente, ed in particolare:

- Il D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, con le modifiche apportate dal D.P.R. 21/11/2007, n. 235;
- L'art. 2 della legge 30/10/2008, n. 169, conversione del decreto-legge 1/09/2008, n.137 (valutazione del comportamento degli studenti);

- Il D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009;

Il regolamento d’Istituto approvato dal Consiglio d’Istituto adotta i seguenti indicatori per l’attribuzione del voto di condotta:

<u>Legalità:</u>	Rispetto delle norme generali dell’ordinamento e del Regolamento Interno (persone, ruoli, regole). Rispetto dei principi alla base dell’educazione civica.
<u>Comportamento responsabile:</u>	nell’utilizzo delle strutture e del materiale scolastico; nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni; durante viaggi e visite d’istruzione.
<u>Interesse e impegno:</u>	modalità di partecipazione alle attività didattico - educative; impegno e costanza nel lavoro in classe / a casa.
<u>Regolarità nella frequenza:</u>	Assenze, ritardi, uscite anticipate al di fuori della stretta necessità, presenza in occasione di verifiche scritte/orali.

L’attribuzione del voto di condotta tiene conto degli indicatori sopra riportati, ma non prevede alcun automatismo. Rilevanti ai fini della valutazione del comportamento saranno le note individuali. Per le note collettive il Consiglio di Classe, dopo averle attentamente vagliate, prenderà le decisioni più opportune.

L’assegnazione definitiva del voto di condotta è di esclusiva competenza dell’intero Consiglio di classe che prima dell’attribuzione esaminerà con attenzione e scrupolo le situazioni di ogni singolo studente, tenendo conto dei progressi nel comportamento o della reiterazione dei comportamenti scorretti. Si analizzeranno con attenzione le situazioni di ritardi dovuti a causa di forza maggiore o a problemi di salute che non precluderanno la possibilità di assegnare valutazioni anche ottime.

Il voto di condotta concorre per gli alunni del triennio all’acquisizione della media per l’attribuzione del credito scolastico.

Per assegnare il voto di condotta si utilizzerà la seguente griglia di corrispondenza:

- **voto inferiore a 6/10** per cui è prevista la non ammissione alla classe successiva, è deciso dal Consiglio di Classe nei confronti dell’alunno cui sia stata precedentemente erogata dal Consiglio d’Istituto una sanzione disciplinare ai sensi dell’art. 4 comma 1 del DPR 249/1998;
- **voto 6** in presenza di sospensione, di ammonimenti da parte del D.S., di ripetuti interventi di disturbo al lavoro didattico segnalati da note sul registro di classe;
- **voto 7** per assenze ripetute e/o ritardi frequenti, per una nota grave o per più note e/o per richiami verbali ripetuti;
- **voto 8** frequenza costante e rispetto delle regole, buona partecipazione al dialogo educativo;
- **voto 9** frequenza assidua, rispetto delle regole, partecipazione attiva al dialogo educativo;
- **voto 10** comportamento esemplare e partecipazione tesa al miglioramento della vita scolastica.

#### 4.2.5 Modalità di svolgimento dello scrutinio intermedio (fine 1° quadrimestre)

I docenti del Consiglio di classe, presieduto dal D.S., si confrontano inizialmente in merito alla situazione generale della classe, successivamente di norma il docente coordinatore propone per ogni studente il voto di condotta in base alle indicazioni valutative definite dal Collegio dei Docenti.

Per gli studenti che presentano insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di Classe, sulla base di un'attenta analisi dei bisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle difficoltà rilevate nell'apprendimento, individuerà le modalità di recupero.

L'organizzazione delle iniziative di recupero programmate dal Consiglio di classe è comunicata ai genitori degli studenti interessati, mediante comunicazione con gli stessi alunni e riportata anche nel sito web della scuola.

Ove la modalità prevista sia il corso di recupero e le famiglie non intendano avvalersi di tale iniziativa, esse devono dare alla scuola comunicazione scritta della loro rinuncia. Alla fine del percorso gli studenti, che si avvalgano o meno delle iniziative di recupero, hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate, ove previste, dal docente che successivamente ne comunica l'esito alle famiglie.

#### 4.2.6 Validità anno scolastico e modalità di svolgimento dello scrutinio finale

Le modalità di svolgimento sono simili a quelle dello scrutinio intermedio, sarà tuttavia compito aggiuntivo del coordinatore di classe verificare per ogni studente la validità dell'anno scolastico secondo quanto disposto dalla c.m. n. 20 del 4 marzo 2011. Tale disposizione prevede che *"[...] ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato"*. Il comma 7 dell'art. 14 del Regolamento prevede inoltre che *"le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite [dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati"*.

I docenti nel proporre il voto relativo alla singola disciplina, oltre alla valutazione degli elementi previsti per lo scrutinio intermedio, dovranno prendere in considerazione:

- *le valutazioni espresse nello scrutinio intermedio.*
- *la partecipazione a iniziative di sostegno o a interventi di recupero e l'esito delle relative verifiche ove previste.*

Il Consiglio di classe, nel deliberare il voto finale, prenderà collegialmente in esame tutti gli elementi che concorrono alla valutazione. L'esito dello scrutinio potrà essere di:

- A. **ammissione alla classe successiva;**
- B. **non ammissione alla classe successiva;**
- C. **sospensione del giudizio;**
- D. **ammissione agli esami di Stato** per gli alunni della V classe;
- E. **non ammissione agli esami di Stato** per gli alunni della V classe.

#### 4.2.7 Criteri di ammissione alla classe successiva

Si delibera il giudizio di ammissione alla classe successiva per gli studenti che abbiano raggiunto la piena sufficienza in tutte le discipline e almeno la sufficienza nel voto di condotta e si attribuisce il credito per gli alunni delle classi del triennio.

#### 4.2.8 Criteri di non ammissione alla classe successiva

Sui principi da seguire per la non ammissione alla classe successiva, il Consiglio di classe deve reputare non recuperabili da parte dello studente, entro il termine dell'anno scolastico (fine agosto), anche mediante lo studio individuale e la frequenza dei corsi di recupero estivi, le carenze accumulate nella preparazione.

In base alle indicazioni stabilite dal Collegio dei docenti, fatta salva l'autonomia decisionale di ogni singolo Consiglio di classe, si delibera la non ammissione di un alunno alla classe successiva quando:

- il profitto è insufficiente in più di tre materie (cioè con voto minore od uguale a 5 in almeno quattro materie);
- il profitto è gravemente insufficiente in tre materie (cioè con voto minore od uguale a 4 in almeno tre materie);
- la valutazione del comportamento è inferiore a 6/10.

#### 4.2.9 Criteri per la sospensione del giudizio

Si sospende il giudizio nello scrutinio di giugno, secondo quanto stabilito dal Collegio docenti fatta salva l'autonomia decisionale di ogni singolo consiglio di classe, per gli studenti che abbiano riportato un profitto insufficiente sino ad un massimo di tre discipline; il Consiglio di classe deve ritenere che tali carenze possano essere recuperate attraverso la frequenza di corsi estivi di recupero e/o mediante lo studio individuale.

#### 4.2.10 Svolgimento prove e scrutini di settembre

La scuola stabilisce le modalità di svolgimento delle prove per gli alunni che abbiano riportato la "sospensione di giudizio" nello scrutinio di giugno, secondo le normative ministeriali vigenti e ne dà formale comunicazione alle famiglie.

Per essere promosso a settembre, l'alunno che ha subito la sospensione del giudizio, deve aver recuperato pienamente le insufficienze nelle discipline indicate dal Consiglio di Classe, o aver fornito perlomeno prova di un significativo miglioramento.

Conclusi gli scrutini finali, sia di giugno sia di settembre, il Dirigente Scolastico comunica per iscritto, alle famiglie degli alunni che abbiano riportato la "sospensione del giudizio" o che non siano stati "ammessi alla classe successiva", la valutazione (riguardo alle discipline con insufficienze) e il giudizio motivato, di non ammissione, del Consiglio di Classe.

#### 4.2.11 Criteri di ammissione agli Esami di Stato per gli alunni della V classe



Si delibera il giudizio di ammissione agli Esami di Stato per gli alunni che abbiano raggiunto la piena sufficienza in tutte le discipline e si procede all'attribuzione del credito scolastico dell'anno in corso, che sommato a quello attribuito nei precedenti anni, è pubblicato all'Albo dell'Istituto.

#### 4.2.12 Attribuzione del credito scolastico

La scuola stabilisce i criteri generali per il riconoscimento dei crediti scolastici e formativi (*D.P.R. n. 122 del 2009*). Il Consiglio di Classe attribuisce nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni il credito scolastico ad ogni alunno.

## 5. INCLUSIONE SCOLASTICA

### 5.1 Recupero

*"Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa che ogni istituzione scolastica predispone annualmente, ...sono programmate ed attuate dai consigli di classe sulla base di criteri didattico - metodologici definiti dal collegio docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio di Istituto". (O.M. n. 92 del 5 novembre 2007).*

Nelle attività di recupero delle carenze nelle conoscenze rientrano sia gli interventi di sostegno, che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico dello studente e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali, sia le attività realizzate per gli studenti che riportano voti di insufficienza negli scrutini intermedi e per coloro per i quali i Consigli di Classe deliberino di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali.

Le soluzioni deliberate in sede di Collegio Docenti prevedono attività di recupero in itinere, corsi pomeridiani per i quali gli studenti sono tenuti alla frequenza, a meno di una dichiarazione esplicita di non adesione da parte dei genitori. Al termine di tali attività sono effettuate verifiche volte ad accertare l'avvenuto recupero, del cui risultato si comunica puntuale notizia alle famiglie.

### 5.2 Bisogni educativi speciali e sostegno

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati (PDP).

Per gli alunni con diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento (D.S.A.) certificata da strutture specialistiche operanti nel Sistema Sanitario Nazionale come previsto dalla Legge 170 dell'8/10/2010, ciascun Consiglio di classe, considerata la situazione specifica propria di ogni alunno, elabora un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) in cui, insieme alla famiglia ed al ragazzo, si stabiliscono:

- le metodologie operative;
- le strategie da attuare per favorire l'apprendimento;

- gli obiettivi didattici specifici e trasversali;
- l'eventuale uso di provvedimenti dispensativi e compensativi.

Per gli alunni con disabilità certificata da strutture specialistiche operanti nel Sistema Sanitario Nazionale come previsto dalla Legge 104/92, ciascun consiglio di classe attiva il G.L.O. composto dagli insegnanti curricolari e di sostegno, dall'operatore dell'A.S.L. che segue il percorso educativo dell'alunno con disabilità, dai genitori oltre che eventualmente da un esperto richiesto da questi ultimi.

L'unità di valutazione multidisciplinare ha il compito di predisporre il Profilo di Funzionamento (P.F.) e il Consiglio di Classe predispone il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) e ne verifica l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico.

Il coinvolgimento degli alunni fragili in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica, per privilegiare una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.